

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 64

Codice fiscale: 03599070400

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	11
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	71
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	93

Gruppo Rimini Congressi Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

In Euro migliaia

ATTIVO	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1	275.775	290.845
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2	35.860	37.179
<i>Partecipazioni valutate con il metodo del PN</i>	3	3.616	4.437
<i>Altre partecipazioni</i>	4	77	87
<i>Imposte anticipate</i>	5	6.434	1.992
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	6	1.196	1.396
<i>Altre attività non correnti</i>	7	150	152
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		323.107	336.088
ATTIVITA' CORRENTI			
<i>Rimanenze</i>	8	784	956
<i>Crediti commerciali</i>	9	13.035	33.764
<i>Crediti tributari per imposte dirette</i>	10	359	496
<i>Attività finanziarie correnti</i>	11	227	1.636
<i>Altre attività correnti</i>	12	4.327	5.949
<i>Disponibilità liquide</i>	13	28.109	22.434
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		46.840	65.236
TOTALE ATTIVO		369.947	401.324

PASSIVO	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO			
<i>Capitale Sociale</i>	14	103.155	92.227
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	14	14.255	14.255
<i>Altre riserve</i>	14	(11.688)	329
<i>Utili / (Perdite) di esercizi precedenti</i>	14	(5.426)	(10.887)
<i>Utile / (Perdita) dell'esercizio</i>	14	(8.600)	2.583
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		91.695	98.507
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	14	54.332	50.392
<i>Utile / (perdita) di esercizio di competenza di terzi</i>	14	(6.897)	6.286
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		47.435	56.679
TOTALE PATRIMONIO NETTO		139.131	155.185
PASSIVITA' NON CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	121.691	94.869
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	16	24.294	33.056
<i>Fondi per rischi ed oneri non correnti</i>	17	1.632	1.755
<i>Fondi relativi al personale</i>	18	4.287	4.580
<i>Altre passività non correnti</i>	19	2.107	2.300
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		154.011	136.559
PASSIVITA' CORRENTI			
<i>Debiti verso banche</i>	15	30.858	16.437
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	20	5.010	6.885
<i>Debiti commerciali</i>	21	23.516	35.254
<i>Debiti tributari per imposte dirette</i>	22	254	2.410
<i>Altre passività correnti</i>	23	17.167	48.592
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		76.805	109.579
TOTALE PASSIVO		369.947	401.324

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
RICAVI			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	24	74.590	174.649
<i>Altri ricavi</i>	25	5.238	3.282
TOTALE RICAVI		79.828	177.930
COSTI OPERATIVI			
<i>Variazione delle rimanenze</i>	26	(180)	142
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	26	(6.658)	(15.420)
<i>Costi per servizi</i>	26	(45.593)	(82.736)
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	26	(225)	(490)
<i>Costi per il personale</i>	26	(22.380)	(35.543)
<i>Altri costi operativi</i>	26	(3.687)	(2.946)
TOTALE COSTI OPERATIVI	26	(78.724)	(136.993)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		1.104	40.938
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	27	(22.933)	(17.659)
<i>Svalutazioni dei crediti</i>	9	(1.739)	(1.150)
<i>Accantonamenti</i>	17	169	(145)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni</i>		3	1
RISULTATO OPERATIVO		(23.396)	21.986
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	28	9.412	169
<i>Oneri finanziari</i>	28	(5.065)	(5.456)
<i>Utili e perdite su cambi</i>	28	82	42
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	28	4.429	(5.245)
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
<i>Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto</i>	29	(1.392)	(291)
<i>Altri proventi/oneri da partecipazioni</i>	29	-	43
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	29	(1.392)	(248)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(20.359)	16.493
IMPOSTE SUL REDDITO			
<i>Imposte correnti</i>	30	1.490	(8.056)
<i>Imposte anticipate/(differite)</i>	30	3.372	334
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	30	4.862	(7.722)

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(15.497)	8.771
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE	(6.897)	2.584
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(8.600)	6.286

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2020	2019
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(15.497)	8.771
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(483)	(342)
Imposte su strumenti finanziari derivati	116	133
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(645)	(156)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(1.012)	(365)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	(137)	(216)
Imposte sul reddito	33	52
Totale Effetto variazione riserva attuariale	(104)	(164)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(104)	(164)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	(1.116)	(529)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	(16.613)	8.243
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	(7.486)	5.963
Azionisti della Capogruppo	(9.125)	2.279

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili / (perdite) a nuovo	Utile / (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili / (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2018	92.227	14.255	745	(18.155)	4.739	93.811	35.436	4.139	133.385
Adozione IFRS 16			(314)			(314)	(457)		(772)
Effetto PPA					23	23	(1.118)	13	(1.082)
Saldo 01/01/2019	92.227	14.255	431	(18.155)	4.763	93.519	33.861	4.152	131.532
Destinazione del risultato del precedente esercizio			90	4.672	(4.763)	-	4.152	(4.152)	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			(193)		2.583	2.391	(208)	6.286	8.469
Altri movimenti				2.596		2.596	14.601		17.198
Variazione area di consolidamento						-			-
Dividendi						-	(2.014)		(2.014)
Saldo 31 dicembre 2019	92.227	14.255	329	(10.887)	2.583	98.507	50.392	6.286	155.185
Destinazione del risultato del precedente esercizio				2.583	(2.583)	-	6.286	(6.286)	-
Utili (perdite) da conto economico complessivo			(525)		(8.600)	(9.125)	(589)	(6.897)	(16.611)
Esercizio Put Option Pro.Stand			(806)	1.054		248	66		314
Effetto della fusione di Società Palazzo in Rimini Congressi con contabilizzazione a riserva azioni proprie della partecipazione di IEG SpA in Rimini Congressi e con AIA Palace divenuto socio della controllante	10.928		(10.686)	1.823		2.066	(1.823)		242
Saldo 31 dicembre 2020	103.155	14.255	(11.688)	(5.426)	(8.600)	91.695	54.332	(6.897)	139.131

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Utile / (perdita) prima delle imposte	(20.359)	16.592
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	22.933	17.658
Accantonamenti e svalutazioni	1.739	1.134
Altri accantonamenti	(169)	1.353
Oneri/(proventi) da valutazione di partecipazioni in altre imprese con il metodo del patrimonio netto	1.392	248
Svalutazioni di attività finanziarie	(3)	(1)
Oneri finanziari netti	(4.429)	5.245
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti da cessione di attività	-	-
Costi per godimento beni di terzi IFRS16	(2.715)	(2.513)
Effetto su EBIT integrazione put option soci di minoranza Pro.Stand	(299)	(501)
Altre variazioni non monetarie	1.009	(194)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(901)	39.021
<i>Variazione del capitale circolante:</i>		
- Rimanenze	172	(71)
- Crediti commerciali	19.239	(635)
- Debiti commerciali	(11.841)	(7.362)
	(31.052)	(11.192)
- Altre variazioni del capitale circolante:	(1.495)	2.197
- Altre attività correnti e non correnti	(32.014)	(7.237)
- Crediti/debiti per imposte correnti	2.458	(6.152)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante	(23.482)	(19.260)
Imposte sul reddito pagate	(1.886)	(1.729)
Fondi relativi al personale e fondi rischi	(637)	(2.156)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa	(26.906)	15.876
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>		
Investimenti netti in immobilizzazioni:		
-immateriale	(271)	(6.246)
-materiale	(1.983)	(12.275)
Disinvestimenti di immobilizzazioni		
-immateriale	178	24
-materiale	30	154
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	1.436	353
Investimenti netti in partecipazioni controllate	(926)	-
Variazioni partecipazioni collegate e altre	(319)	(575)
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento	(1.855)	(18.565)

<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>		
Variazione altri debiti finanziari	(2.116)	2.605
Debiti verso soci	(242)	-
Accensione/(rimborso) altri finanziamenti bancari a breve	1.040	(3.603)
Accensione mutui	64.570	6.677
Rimborso mutui	(24.778)	(27.683)
Oneri finanziari netti pagati	(3.168)	(2.312)
Dividendi pagati	-	(1.941)
Variazione altre riserve Gruppo	(335)	17.336
Debito esigibile per esercizio di Put Option	(534)	-
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	34.437	(8.921)
Flusso di cassa netto del periodo	5.675	(11.610)
Disponibilità liquide di inizio periodo	22.434	34.044
Differenze di cambio sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide di fine periodo	28.109	22.434

INFORMAZIONI GENERALI

Rimini Congressi Srl (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo” e, unitamente alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il “Gruppo Rimini Congressi” o il “Gruppo”) è una società a responsabilità limitata costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Dario Campana n. 64, Rimini, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Rimini Congressi Srl detiene il 49,29% del capitale sociale ed ha diritti di voto per il 55,86% di Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche “IEG”), società che si è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 19 giugno 2019, successivamente al conferimento in esercizi precedenti del ramo d'azienda operativo di Fiera di Vicenza S.p.A. in Rimini Fiera S.p.A., con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Italian Exhibition Group S.p.A.

L'attività del Gruppo consiste principalmente nell'organizzazione di eventi fieristici e congressuali (Exhibition Industry) e nell'accoglienza di manifestazioni fieristiche ed altri eventi, attraverso la progettazione, gestione e messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati (principalmente presso i “Quartieri Fieristici”), la fornitura dei servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, nonché nella promozione e gestione, sia presso le proprie strutture che in quelle di terzi, di attività congressuali, convegnistiche, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate agli eventi da essa organizzati o agli eventi congressuali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il Gruppo Rimini Congressi ha adottato i **Principi Contabili Internazionali** emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015. Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (“IFRS”), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominato “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

10

Al fine della redazione del presente bilancio consolidato secondo IFRS, sia la Società sia le società controllate del Gruppo Rimini Congressi, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani o esteri, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli IFRS.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti e non correnti. Sulla base di questa distinzione, le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo di 12 mesi del Gruppo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo **schema del conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di conto economico dell'esercizio, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di conto economico complessivo.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

Infine, il **rendiconto finanziario** è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con questo metodo, il risultato operativo (EBIT) viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La valuta funzionale e di presentazione è l'**Euro**, che per una migliore facilità di lettura è espresso in **migliaia**, ove non diversamente specificato.

VALUTAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano questo contesto in rapida evoluzione per effetto della pandemia Covid-19 diffusa in Italia e nel mondo dal febbraio 2020, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di far fronte per la maggior parte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti considerazioni relative al Gruppo IEG:

- Per quanto attiene al business della controllata Italian Exhibition Group SpA, vi è un continuo monitoraggio dell'evoluzione della pandemia Covid-19 e dei provvedimenti normativi, anche alla luce della campagna vaccinale, al fine di poter riprendere il business caratteristico a partire dal mese di giugno 2021.
- Alla data di redazione del suo bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, il Gruppo IEG disponeva di scorte di liquidità, a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate, per un ammontare non inferiore a 40 milioni di Euro. Inoltre, grazie alla posizione di leadership nel proprio settore, IEG ritiene di poter godere del supporto del sistema finanziario. Inoltre, il Gruppo IEG ha formalizzato un budget di cassa con orizzonte temporale sino al febbraio 2022 al fine di verificare l'assenza di stress di liquidità fino a tale data. Pertanto, si considera che la situazione finanziaria del Gruppo IEG consentirà di affrontare un periodo in cui l'operatività sarà ancora influenzata da questa crisi in atto.
- Il Gruppo IEG ha concluso il processo di finalizzazione di un nuovo Business Plan con orizzonte temporale esplicito al 2025, approvato dal Consiglio d'Amministrazione di IEG SpA in data 18 gennaio 2021. Tale documento è stato formulato in due diversi scenari, al fine di evidenziare il possibile andamento dei risultati economico-finanziari del Gruppo IEG sulla base delle aspettative di evoluzione della pandemia e della campagna vaccinale sia sul territorio nazionale sia relativamente alla possibilità di spostamenti dall'estero dei clienti e visitatori (per maggiori dettagli, si veda quanto esposto nella Relazione sull'andamento della gestione).
- Gli impatti della pandemia sui risultati d'esercizio hanno comportato il rilevamento di *covenant breach* in relazione al contratto di finanziamento con il pool di banche guidato da Crédit Agricole sottoscritto da IEG, che ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020, ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente nel 2021. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro, si è provveduto a riclassificare interamente a breve termine nel bilancio consolidato i debiti relativi a tale finanziamento, pari a circa 13,9 milioni di Euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui IEG riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

La Capogruppo Rimini Congressi Srl, per far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti dei 2 istituti finanziari che le hanno concesso mutui in esercizi precedenti, ha richiesto a tali banche un waiver sulle prossime rate in scadenza al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, chiedendo un allungamento del piano di ammortamento dei finanziamenti in essere con MPS Capital Service ed UniCredit.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria della Società, va ricordato, prima di tutto, che Rimini Congressi Srl conta su flussi di entrata autonomi, ossia quelli rivenienti da: i) i canoni di locazione, pagati da IEG, per la disponibilità, fino al 2035, del Palacongressi di Rimini; ii) i canoni di locazione dei negozi ubicati nel medesimo complesso immobiliare; iii) i canoni di locazione ritraibili dalle porzioni di lastrico solare ove sono ubicati gli impianti di telefonia (a tale proposito, si ricorda, in quanto argomento già noto a Voi Soci, che nel corso del 2021 si potrà perfezionare l'operazione di cessione a titolo definitivo delle predette porzioni di lastrico solare, e dei relativi vani annessi, a favore delle società proprietarie dei medesimi impianti di telefonia e, in tal caso, si potrà contare, nel 2021, su una entrata straordinaria, in quanto non ripetibile in futuro, quantificabile in non meno di Euro 345.000); iv) i canoni di locazione per l'affitto di un ulteriore porzione di lastrico solare ove verrà ubicato, a partire dall'anno 2021 e con spese a carico del conduttore, un impianto fotovoltaico (che darà a IEG la possibilità di acquisire energia a costi inferiori rispetto ai fornitori tradizionali e incentivare l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili e non da fonti tradizionali); v) le royalties riconosciute dagli alberghi aderenti al circuito del socio AIA Palas S.c.r.l.. Oltre alle disponibilità finanziarie afferenti i descritti flussi di entrate, si reputa opportuno ricordare che la Società, se necessitata a farlo, potrà attingere sulle somme (fino ad Euro 1.000.000) ritraibili dall'affidamento bancario a propria disposizione.

Poiché l'ammontare delle risorse finanziarie di cui sopra (che si potrebbero definire ordinarie) non è sufficiente a far fronte alle uscite complessive preventivabili per l'anno 2021, il sottoscritto A.U. della Società si è prontamente attivato per richiedere al socio e società partecipata IEG, una erogazione straordinaria (in quanto non ripetibile in futuro) rappresentata dall'anticipazione (da pagarsi entro il mese di giugno 2021) del valore attuale dei canoni di locazione del Palacongressi di Rimini relativi all'annualità 2035. A fronte di un valore nominale dei predetti canoni di € 920.860, il valore attuale ammonta, indicativamente, ad € 627.126. La richiesta formulata è stata positivamente deliberata nella riunione del CdA di IEG tenutasi in data odierna (01/06/2021) ed il corrispondente pagamento verrà effettuato entro il corrente mese di giugno 2021.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie ritraibili nell'esercizio 2021 (ordinarie e straordinarie) si ritiene, in ogni caso, non completamente sufficiente per garantire il regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere e degli ordinari costi di gestione (ai quali potrebbero aggiungersi oneri straordinari legati alla prospettata operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e Bologna Fiere ("BF") ove essa venisse a concludersi nell'anno). Il differenziale negativo è stimato in meno di € 300.000, considerata la concreta possibilità di differire al 2022 il pagamento di taluni costi di gestione e considerato l'onere aggiuntivo (non ripetibile in futuro) degli interessi passivi gravanti sul mutuo UniCredit per effetto della moratoria disposta per le due rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2020, e posticipate.

Il sottoscritto A.U., ha quindi presentato alle due banche mutuanti (UniCredit e MPS Capital Services) autonome istanze per ottenere: i) lo *stand still*, ossia la sospensione del pagamento, per un anno di tempo a decorrere dalla rata in scadenza al 31/12/2021, delle rate, nel frattempo in scadenza, di entrambi i contratti di mutuo; ii) la rinegoziazione, all'esito dell'operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e BF, e quindi non prima di fine anno, o, al più tardi nel primo semestre 2022, dei due contratti di mutuo.

In entrambe le istanze presentate è stato assunto preciso impegno, da parte del sottoscritto A.U., di onorare regolarmente, alla scadenza del 30/06/2021, il pagamento di tutte le somme dovute a fronte dei contratti di finanziamento (quindi: quota capitale, quota interessi, interessi di dilazione per la moratoria concessa da UniCredit nel 2020, differenziale negativo del contratto accessorio connesso al finanziamento UniCredit, oneri accessori relativi ai contratti di finanziamento): le due istanze riguardano, pertanto, la rata in scadenza al 31/12/2021 e quella in scadenza al 30/06/2022.

Le due istanze presentate sono al vaglio degli organi deliberanti delle due banche mutuanti, che provvederanno a far conoscere le loro decisioni solo successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio della Rimini Congressi Srl al 31 dicembre 2020.

Nel caso in cui le banche mutuanti concedessero, in accoglimento della richiesta avanzata, detta sospensione, è evidente che, riguardando essa una cifra quantificabile in complessivi € 1.450.000 circa per la scadenza del 31/12/2021, le risorse finanziarie della Società sarebbero ampiamente sufficienti al regolare pagamento di tutte le somme relative alle rate dei finanziamenti scadenti al 30/06/2021 e di tutti gli oneri di gestione della Società nel 2021: conseguentemente, non si evidenzerebbe alcuna incertezza con riguardo alla continuità aziendale.

Viceversa, qualora le banche mutuanti non accogliessero la richiesta avanzata, si evidenzerebbe una incertezza riguardo alla continuità aziendale che, però, il sottoscritto A.U. reputa fattivamente gestibile, data l'esiguità del differenziale negativo (quantificabile, come detto, in non più di € 300K). Numerose sono, infatti, le ulteriori azioni che si potranno sottoporre all'approvazione dei Soci e, se deliberate, intraprendere per recuperare le risorse finanziarie mancanti:

1. definire con IEG, in relazione al contratto di locazione in essere, una anticipazione a dicembre 2021 del pagamento del canone di locazione relativo al primo trimestre 2022 (il canone di ogni trimestre ammonta, indicativamente, a poco più di € 300.000);
2. provvedere al pagamento parziale delle rate di mutuo scadenti a dicembre 2021, imputando le somme a disposizione, prioritariamente, alla quota capitale e, per la differenza, alla quota interessi (questo pagamento parziale non darebbe la possibilità alle banche di intraprendere immediatamente azioni esecutive nei confronti di Rimini Congressi);
3. utilizzare una piccola quota di partecipazione nella controllata IEG (indicativamente non più di n. 100.000/200.000 azioni delle complessive 15.213.126 azioni possedute) da dare ulteriormente a pegno ad un terzo istituto bancario per ottenere un "prestito ponte", connesso a temporanee carenze di liquidità;
4. cedere sul mercato borsistico la piccola quota di partecipazione di cui al punto precedente, al fine di ritrarre, al netto delle commissioni, le disponibilità finanziarie mancanti (su questo punto occorre tenere conto, in ogni caso, degli impegni assunti con UniCredit al momento di estinzione di parte importante del debito residuo del mutuo effettuato a fine del 2019 che ha permesso di estinguere anche le obbligazioni di regresso degli Enti Locali Soci di Rimini Congressi): si evidenzia che tale cessione, ove realizzata, non farebbe perdere a Rimini Congressi la possibilità di esercitare, in sede assembleare di IEG, la maggioranza dei voti grazie all'istituto del voto maggiorato, introdotto statutariamente e far data dall'intervenuta quotazione al mercato borsistico del titolo della IEG;
5. farsi anticipare, da un soggetto finanziatore, le risorse finanziarie ritraibili dagli accordi in essere per la raccolta delle royalties, da parte degli alberghi convenzionati con il socio AIA Palas, a fronte dei pernottamenti, nelle proprie strutture, generati dagli eventi organizzati presso il Palazzo dei Congressi di Rimini;
6. mettere in vendita una o più porzioni del complesso immobiliare adibito a Palazzo dei Congressi di Rimini, corrispondenti ai negozi posti sul fronte di Via della Fiera, attualmente locati;
7. cedere a IEG (in qualità di conduttore dei locali), ovvero a terzi, uno o più impianti costituente/i dotazioni del Palazzo dei Congressi di Rimini;
8. deliberare un aumento di capitale di Rimini Congressi;
9. altro, secondo quanto potrà essere indicato dai Soci stessi.

13

A conclusione di tale accurata disamina, il sottoscritto A.U. ritiene che la rappresentata incertezza relativa alla continuità aziendale della Capogruppo sia superabile, e ha pertanto redatto il presente bilancio consolidato applicando i criteri di funzionamento. In sostanza, la valutazione delle voci del bilancio in commento, come anticipato nel corso della presente nota integrativa, è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, poiché tale presupposto si è valutato sussistente, sulla base della situazione analizzata e rappresentata, anche nell'ipotesi negativa che non venga accolta, da uno o da entrambi gli istituti bancari mutuanti, la richiesta di sospensione presentata.

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificata dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce «Altri beni»; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,66% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

15

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*"impairment test"*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

A seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse

implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1° gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1° gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzate su un periodo di 3 anni e 5 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile che può variare dai dieci ai venticinque anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

17

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dall'acquirente alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione del fair value delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

18

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "*Hold to Collect and Sell*"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

19

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;

- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

20

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura

referibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che la Società ha trattenuto.

21

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32, le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che rientrino nelle categorie di valutazione FVOCI o FVPL. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da allestimenti fieristici, materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e per servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

22

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modifiche hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini congressi ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire

dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

23

Opzioni put su quote di minoranza

La controllata IEG ha concesso delle opzioni put a soci di minoranza che danno il diritto a questi ultimi di vendere al Gruppo IEG le azioni da loro possedute a una data futura.

In ambito EU-IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre, infatti, è definito che la contabilizzazione di un'opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. A tale proposito, quando un'entità diviene parte di un contratto per effetto del quale si assume l'obbligazione di corrispondere cassa o un'altra attività finanziaria in cambio di un proprio strumento rappresentativo di capitale, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 23 dello IAS 32, essa deve rilevare una passività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, la passività finanziaria sarà riconosciuta in misura corrispondente all'ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l'esercizio dell'opzione put. Le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico consolidato.

Per individuare la contropartita alla rilevazione della passività è necessario valutare se i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put siano stati, per effetto delle condizioni di esercizio della stessa, trasferiti alla controllante o siano rimasti in capo ai possessori di tali interessenze. Dagli esiti di questa analisi dipenderà se, nel bilancio consolidato, le interessenze di minoranza oggetto dell'opzione put continueranno a essere rappresentate oppure no. Lo saranno se i soprammenzionati rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per il tramite dell'opzione put, viceversa, ove il trasferimento sia avvenuto, tali interessenze di minoranza cesseranno di essere rappresentate in consolidato.

Pertanto, il trattamento contabile delle opzioni put su azioni di società controllate può essere così riepilogato:

- nel caso in cui le interessenze di minoranza non debbano essere rappresentate in bilancio in quanto i rischi e benefici ad esse connessi sono stati trasferiti alla controllante, la passività relativa all'opzione put sarà rilevata:
 - con contropartita l'avviamento, qualora l'opzione put sia riconosciuta al venditore nell'ambito di un'aggregazione aziendale; oppure
 - con contropartita il patrimonio netto di terzi di tali interessenze nella circostanza in cui la sottoscrizione del contratto avvenga al di fuori di tale ambito; viceversa
- qualora il passaggio dei rischi e benefici non sia avvenuto, la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà sempre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo IEG.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;
- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Congressi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IFRS 9, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti di eventuali acquisti o vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ritiene che il cliente acquisisca il controllo di tutti i servizi ad osso erogati al termine dell'evento, stante la breve durata dello stesso.

25

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi da società partecipate non controllate sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo ove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

26

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte dell'Amministratore Unico l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione di attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischio di credito*, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- *rischio di liquidità*, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischio di mercato* (nelle sue componenti di rischio di cambio, rischio di tasso, rischio di prezzo), con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo Rimini Congressi rientra nella normalità dell'attività commerciale, sia per la frammentazione delle posizioni che per la buona qualità creditizia storicamente riscontrata. Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Al fine di contenere i rischi derivanti dalla gestione dei crediti commerciali, è stato istituito, nelle più rilevanti società del Gruppo, un apposito ufficio destinato a coordinare sistematicamente l'attività di sollecito gestita, in una prima fase, dalle strutture commerciali, successivamente dal credit manager ed infine affidata al legale o a società specializzate. Il software implementato dalla controllata IEG e utilizzato dalle principali società controllate tiene traccia di ogni operazione di sollecito.

Nella tabella seguente viene presentata la composizione, suddivisa per fasce di scaduto, dei crediti scaduti al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e il valore complessivo del Fondo Svalutazione Crediti.

Valori in Euro/000	Saldo al 31/12/2019	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	33.764	14.399	24.395	14.126	852	759	8.658	(4.805)

	Saldo al 31/12/2020	Analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre 365 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	13.035	3.875	15.195	3.115	1.029	2.120	8.930	(6.036)

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne, sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti, si rimanda alla Nota 9) - Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo ritiene di fondamentale importanza mantenere un livello di liquidità disponibile adeguato alle proprie esigenze.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- *mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;*
- *ottenimento di linee di credito adeguate;*
- *monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.*

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto, il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine, mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito finanziario e commerciale:

28

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/12/2019				
Debiti verso banche	16.438	32.991	61.878	111.306
Altre passività finanziarie	6.885	33.056	-	39.941
Altre passività	48.398	970	1.330	50.893
Debiti commerciali	35.524			35.524
TOTALE	107.439	67.017	63.403	237.664
31/12/2020				
Debiti verso banche	30.858	71.097	50.594	152.549
Altre passività finanziarie	5.010	24.294	-	29.305
Altre passività	17.167	2.107		19.273
Debiti commerciali	23.516			23.516
TOTALE	76.551	97.498	50.594	224.643

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Rimini Congressi può contare su oltre 23,8 milioni di Euro di linee di credito inutilizzate, su disponibilità liquide per 28,1 milioni di Euro e su crediti commerciali per 13 milioni di Euro, per complessivi 65,4 milioni di Euro, a fronte di debiti ed impegni correnti complessivamente pari a 76,4 milioni di Euro.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo Rimini Congressi è esposto al rischio di cambio derivante dalla fluttuazione dei tassi valutari, in particolare verso il Dollaro USA per l'investimento effettuato nella controllata FB International Inc., verso il Dirham Emirati Arabi Uniti per l'investimento effettuato in HBG FZ LLC, verso il Real Brasiliano per l'investimento effettuato nella Joint Venture Expo Estrategia Brasil e verso il Renminbi Cinese per l'investimento effettuato nella Joint Venture Europe Asia Global Link Exhibition Ltd.

Di seguito si espongono i cambi contro euro (valuta estera per unità di euro) adottati per la conversione delle poste denominate in altra valuta:

Valuta	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,5065	4,1947	4,1257	4,111
Dollaro USA	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Real Brasile	6,3735	5,8943	4,5157	4,4134
Renminbi Cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355

Al 31 dicembre 2020, una variazione del +/- 1% dei tassi sopra esposti sull'euro, a parità di tutte le altre variabili, non avrebbe comportato differenze significative sul risultato ante imposte e quindi sulla corrispondente variazione del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori in valuta USD delle principali voci di stato patrimoniale consolidato:

Valori in USD/000	Valori al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	5.290
Immobilizzazioni materiali	3.399
Crediti verso clienti	4.452
Crediti tributari e imposte anticipate	208
Altri crediti	36
Disponibilità liquide	2.266
Debiti verso banche	(177)
Debiti finanziari per diritti d'uso	(2.206)
Debiti finanziari verso altri	(877)
Debiti verso fornitori	(4.631)
Debiti tributari	(12)
Altri debiti	(371)
Ratei e risconti passivi	(77)

29

Rischio di tasso

Per svolgere la propria attività, il Gruppo Rimini Congressi si finanzia sul mercato, indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor), esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine, in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

L'attività di copertura, valutata e decisa caso per caso, viene effettuata principalmente tramite contratti derivati, tipicamente acquisti di *cap* e vendita di *floor*, che raggiunto un certo livello trasformano il tasso variabile in tasso fisso.

Nel 2020, a seguito di una ipotetica variazione in aumento o diminuzione pari a 100 punti base del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, il maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) sarebbe di importo non significativo.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non è particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business, infatti, è rappresentata da prestazioni di servizi, il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali *commodities*. Inoltre, come esposto a proposito del rischio di cambio, le vendite sono prevalentemente in euro e gli acquisti non in euro sono di entità trascurabile.

Per completezza di informativa, si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo risulta esposto in misura trascurabile al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale quotati, in quanto ha effettuato un modesto investimento in azioni della società Gambero Rosso, classificate in bilancio tra le attività finanziarie valutate al "Fair value rilevato a conto economico".

Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- *Livello 2*: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

30

Le seguenti tabelle evidenziano la classificazione delle attività e passività finanziarie e il livello degli input utilizzati per la valutazione del *fair value* al 31 dicembre 2020 e 2019.

In euro	Note	31/12/2019	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attività						
Altre partecipazioni	4	87	3		87	
Attività finanziarie non cor.	6	1.396	1-2	1.352	44	
Altre attività non correnti	7	152		152		
Crediti commerciali	9	33.765		33.765		
Altre attività finanziarie correnti	11	1.636		1.636		
Altre attività correnti	12	5.949		5.949		
Disponibilità liquide	13	22.434		22.434		
TOTALE ATTIVITA'		65.418		65.287	131	
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15	94.869		94.869		
Altre passività finanziarie non correnti	16	33.056	2	26.135	549	6.372
Altre passività non correnti	19	2.301		2.301		
Debiti verso banche correnti	15	16.437		16.437		
Altre passività finanziarie correnti	20	6.885		6.885		

Debiti commerciali	21	35.254		35.254		
Altre passività correnti	23	48.592		48.592		
TOTALE PASSIVITA'		237.393		230.473	549	6.372

In euro	Note	31/12/2020	Livello di Fair Value	Costo Ammortizzato	Fair Value contabilizzato in OCI	Fair Value contabilizzato a Conto Economico
Attività						
Altre partecipazioni	4	77	2-3			77
Attività finanziarie non cor.	6	1.196	1-2	724		472
Altre attività non correnti	7	150		150		
Crediti commerciali	9	13.035		13.035		
Attività finanziarie correnti	11	227	2	227		
Altre attività correnti	12	4.327		4.327		
Disponibilità liquide	13	28.109		28.109		
TOTALE ATTIVITA'		47.121		46.572		549
Passività						
Debiti verso banche non correnti	15	121.691		121.691		
Altre passività finanziarie non correnti	16	24.294	2	16.958	1.032	6.304
Altre passività non correnti	19	2.107		2.107		
Debiti verso banche correnti	15	30.858		30.858		
Altre passività finanziarie correnti	20	5.010		5.010		
Debiti commerciali	21	23.516		23.516		
Altre passività correnti	23	17.167		17.167		
TOTALE PASSIVITA'		224.644		217.307	1.032	6.304

31

SETTORI OPERATIVI

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e alla valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità con le quali management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business.

Principi di consolidamento

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente, il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale, dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati. In particolare, sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include i dati economici e patrimoniali di Rimini Congressi Srl (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Congressi Srl e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

33

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2020 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con indicazione della metodologia utilizzata per il consolidamento, viene fornito nell'allegato 1 delle Note illustrative.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 includono la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

L'area di consolidamento e le percentuali di possesso in società controllate al 31 dicembre 2020 differiscono rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019 per effetto di quanto segue:

- fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l., con la stipula in data 21/12/2020, iscritta presso il Registro delle Imprese di Rimini in data 22/12/2020, data di effetto giuridico dell'operazione; gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01/01/2020. Tale fusione ha comportato un aumento di capitale sociale deliberato da Rimini Congressi per Euro 10.928.408, in favore dei soci IEG SpA (controllata da Rimini Congressi) ed AIA Palas. La quota attribuita a IEG SpA è stata classificata all'interno del patrimonio netto nella riserva "azioni proprie in portafoglio".
- anticipazione nell'esercizio della put option concessa ad uno dei soci di minoranza sul 20% del capitale della Pro.Stand S.r.l. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha comportato l'incremento della quota di possesso nella controllata all'80%. Tuttavia, si ricorda che sussiste anche una seconda tipologia di opzione, concessa a favore degli altri soci di

minoranza di Pro.Stand che complessivamente rappresentano l'ulteriore 20% del capitale e che prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistarle al prezzo preventivamente definito pari ad euro 2,47 milioni. La suddetta opzione è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Pro.Stand, fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati di fatto in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente, il bilancio consolidato è stato redatto considerando una quota partecipativa di IEG in Pro.Stand pari al 100%.

- In data 13 maggio 2020, dalla collaborazione tra la IEG, Cesena Fiera S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A. è stata costituita Fieravicola S.r.l., con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare lo storico appuntamento dell'omonimo settore. Le linee strategiche della manifestazione saranno dettate da questa newco a maggioranza IEG, la gestione operativa sarà in capo a Cesena Fiera, con il grande vantaggio di sinergie comuni a quelle del Macfrut. Mentre i contenuti tecnici e culturali, i convegni e gli approfondimenti di mercato saranno localizzati su Forlì, che detiene un expertise sul settore a far data dal 1961.
- In data 28 ottobre 2020 è stato finalizzato l'acquisto della controllata HBG Events LLC, operante nell'organizzazione di eventi fieristici internazionali correlati al fitness, con sede a Dubai.

Per quanto riguarda le società collegate e le joint venture, si segnala che nel corso dell'esercizio Pro.Stand S.r.l ha incrementato la sua quota di partecipazione in Cesena Fiere S.p.A. al 17,5%.

Come modalità di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Capogruppo ha proceduto a consolidare il bilancio consolidato di Italian Exhibition Group SpA, redatto in accordo con i principi IFRS.

In data 10 ottobre 2019, IEG SpA ha finalizzato l'acquisto del ramo d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show, costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico dell'omonima manifestazione biennale pari. Il prezzo dell'acquisto è stato fissato in 150 mila euro corrisposti in denaro e una quota variabile pari al 9% del fatturato complessivo, conteggiato in 55 mila euro - al netto dell'IVA, ove dovuta - effettivamente incassato da Italian Exhibition Group S.p.A. derivante dall'edizione 2020 della manifestazione fieristica, ed in ogni caso, in misura non inferiore a 25 mila euro. La differenza tra il fair value delle attività nette acquisite e il fair value del corrispettivo concordato è stata allocata, nel corso del precedente esercizio, in via provvisoria come concesso dallo IAS 36, ad avviamento, per un importo pari a 205 mila euro.

Il 18 dicembre 2019, IEG S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Fiera di Forlì S.p.A. del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola, biennale dispari, per un valore di 800 mila euro, corrisposti interamente in denaro.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è concluso il processo di PPA per entrambe le acquisizioni descritte: la differenza tra il prezzo pagato per ciascuna delle acquisizioni e il fair value delle attività nette acquisite di ciascuna entità è stata allocata ad asset intangibili a vita utile definita.

Nelle seguenti tabelle sono esposti i valori definitivi per le operazioni in oggetto:

<i>FIMAST</i> Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	0	243
Imposte differite passive	0	(68)
Totale Attivo Netto Acquisito	0	175

Costo dell'acquisizione	175
--------------------------------	------------

FIERAVICOLA Euro/000	Valori contabili alla data di acquisizione	Fair value alla data di acquisizione (valori definitivi)
Immobilizzazioni immateriali	0	819
Immobilizzazioni materiali	50	0
Imposte differite passive	0	(19)
Totale Attivo Netto Acquisito	50	800
Costo dell'acquisizione		800

In data 28 ottobre 2020, è stato finalizzato l'acquisto al 100% della neo-controllata HBG Events FZ LLC, con sede negli Emirati Arabi Uniti. Si riportano i valori provvisori dell'acquisizione in oggetto, la quale è stata regolata in parte in denaro e in parte con un impegno di pagamento variabile legato all'andamento delle future manifestazioni organizzate da tale società:

EUR/000	Valori contabili alla data di acquisizione in EUR	Fair value alla data di acquisizione (valori provvisori)
Tangible assets	1	1
Trade receivables	275	275
Other current assets	126	126
Cash and cash equivalents	8	8
Other non current financial liabilities	(83)	(83)
Provisions	(46)	(46)
Trade payables	(17)	(17)
Other current liabilities	(579)	(579)
Totale Attivo Netto Acquisito	(315)	(315)
Prezzo corrisposto alla data di closing		934
Prezzo variabile stimato da pagare oltre 12 mesi		3.270
Avviamento (provvisorio)		4.519

35

PRIMA APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Per l'esercizio 2020 non sono presenti nuovi principi contabili che abbiano comportato una prima applicazione con impatti significativi per il Gruppo, ad eccezione dell'amendment dell'IFRS 16 di cui si darà apposita informativa nel paragrafo successivo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020 O APPLICABILI IN VIA ANTICIPATA

A partire dal 2020, il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- Amendment allo IAS 1 e allo IAS 8: *Definition of Material*. Tale documento è stato emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: *"Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary user of general purpose financial statements make on the*

basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity”.

- Amendment all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7- *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 1*. Il principio modifica alcuni dei requisiti specifici di hedge accounting al fine di mitigare gli effetti sui bilanci dell'incertezza della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"). In aggiunta, la pubblicazione richiede alle società di fornire un'informativa a beneficio degli investitori in merito agli impatti che la riforma avrà sugli strumenti di copertura in essere.
- Amendment all'IFRS16 *Leases Covid 19 – Related Rent Concessions*. L'emendamento è stato introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione dell'esenzione è comunque limitata solamente alle modifiche dei pagamenti dei canoni fino al 30 giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19. L'applicazione di tale emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi ha comportato la riduzione di passività finanziarie per diritti d'uso e la contestuale iscrizione di proventi, nella voce "Altri ricavi", per un importo pari ad euro 209 mila, come riportato nella seguente tabella (segno + = Dare e segno - = Avere):

Società e contratti	Altri Ricavi	Debiti finanziari
FB – Wayne	(6)	6
SU – MWC	(140)	140
SU – RDG	(22)	22
PD - Sede Poggio Torriana	(41)	41
Totale impatto Amendment	(209)	209

36

NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC, NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO RIMINI CONGRESSI

Si riportano i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

Alla data di redazione del presente bilancio, non risultano principi omologati dall'Unione Europea la cui data di applicazione sia successiva alla chiusura del periodo analizzato.

Sono inoltre in corso di recepimento da parte dei competenti organismi dell'Unione Europea i seguenti principi contabili, aggiornamenti, interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, già approvati dallo IASB:

- IFRS17 *Insurance Contracts*: Il principio introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi da parte delle società di assicurazione, ad oggi indicato nell'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi e l'uniformità di rappresentazione contabile. Il principio una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2023.
- Amendment all'IFRS 3 – *Business combinations*. Tale documento, emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018, è volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha

acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Una volta approvato, le modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2022.

- Amendment allo IAS 16 - *Property Plant and Equipment*. L'emendamento ha come obiettivo quello di porre dei vincoli alle tipologie di spese capitalizzabili volte a rendere il cespite disponibile e pronto all'uso. Una volta approvato, entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Amendment allo IAS 37 *Provisions*. L'emendamento emesso dallo IASB a dicembre 2018 indica quali costi considerare al fine di valutare se un contratto sia definibile o meno quale contratto oneroso. Una volta approvato, entrerà in vigore dal 1 gennaio 2022.
- Amendment all'IFRS4 *Insurance Contracts*. L'emendamento stabilisce il differimento della data di applicazione dell'IFRS9 per i contratti di assicurazione al 1 gennaio 2023, per i quali come indicato dal principio attuale vi è la sospensione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1 gennaio 2021 (solo se rispettano determinate condizioni). L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2021.
- Amendment all'IFRS9, IAS39, IFRS7, IFRS4, IFRS16 - *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*. È la continuazione del primo emendamento (Interest Rate Benchmark Reform - Phase 1) pubblicato nel 2019 e approvato a gennaio 2020. Rispetto alla prima fase, dove viene indicato il quadro di regolamenti per la gestione dell'incertezza a seguito della riforma sui tassi di interesse di riferimento per la maggior parte degli strumenti finanziari (c.d. "IBOR"), nella fase 2 viene trattata la gestione della sostituzione al nuovo tasso di interesse preso a riferimento. L'Amendment tratta anche l'IFRS16 per i casi in cui i pagamenti dei contratti di locazione siano agganciati a tassi o indici finanziari. L'emendamento una volta approvato entrerà in vigore dal 1 gennaio 2023.

37

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019							Saldo al 31/12/2019	
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Decrementi/ Svalutazioni	Amm.	Amm.to IFRS16	Spost.	Effetto cambi		Variazione area cons.
Terreni e fabbricati										
Valori di carico	362.502	1.541	21.922	(40)	0	0	316	0	0	386.241
Ammortamenti	(115.529)	(2.)	(10.427)		(6.430)	(2.365)	0	2	0	(134.750)
Totale terreni e fabbricati	246.973	1.539	11.496	(40)	(6.430)	(2.365)	316	2	0	251.491
Impianti e macchinario										
Valori di carico	82.143	1.957	0	(65)	0	0	(9)	0	0	84.025
Ammortamenti	(67.037)	0	0	20	(2.162)	0	22	0	5	(69.151)
Totale impianti e macchinari	15.106	1.957	0	(45)	(2.162)	0	13	0	5	14.874
Attrezzature industriali e commerciali										
Valori di carico	33.399	2.328	0	(316)	0	0	(203)	41	0	35.250
Ammortamenti	(23.415)	0	0	277	(3.064)	0	203	(10)	(1)	(26.011)

Totale attrezzature industriali e commerciali	9.9.84	2.328	0	(39)	(3.064)	0	0	31	(1)	9.239
Altri beni										
Valori di carico	27.265	1.965	322	(139)	0	0	419	(17)	0	29.815
Ammortamenti	(18.361)		(84)	83	(1.574)	(69)	(318)	(12)	(4)	(20.339)
Totale Altri beni	8.904	1.966	238	(30)	(1.574)	(69)	100	(29)	(4)	9.476
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	1.393	4.717	0	0	0	0	(346)	0	0	5.764
TOTALE	282.360	12.508	11.733	(155)	(13.229)	(2.434)	82	4	0	290.844

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 31/12/2020								Saldo al 31/12/2020	
		Incrementi	Variazioni IFRS16	Svalutazione	Decrementi	Ammortamenti	Ammortamenti IFRS16	Spostamenti	Effetto cambi		Variazione area cons.
Terreni e fabbricati											
Valori di carico	386.241	673	(172)	0	0	0	0	1.403	0	0	388.145
Ammortamenti	(134.750)	0	155	0	0	(6.488)	(2.547)	0	0	0	(143.630)
Totale terreni e fabbricati	251.491	673	(17)	0	0	(6.488)	(2.547)	1.403	0	0	244.515
Impianti e macchinario											
Valori di carico	84.025	773	0	0	(19)	0	0	605	0	0	85.384
Ammortamenti	(69.151)	0	0	0	14	(2.153)	0	0	0	0	(71.290)
Totale impianti e macchinari	14.874	773	0	0	(5)	(2.153)	0	605	0	0	14.093
Attrezzature industriali e commerciali											
Valori di carico	35.249	753	0	(979)	(853)	0	0	(183)	(259)	0	33.728
Ammortamenti	(26.011)	0	0	(492)	853	(3.033)	0	0	189	0	(28.493)
Totale attrezzature industriali e commerciali	9.239	753	0	(1.471)	0	(3.033)	0	(183)	(70)	0	5.235
Altri beni											
Valori di carico	29.816	425	98	0	(127)	0	0	96	(129)	2	30.181
Ammortamenti	(20.339)	0	1	0	85	(1.670)	(122)	0	66	(1)	(21.980)
Totale Altri beni	9.477	425	100	0	(42)	(1.670)	(122)	96	(63)	1	8.201
Immobilizzazioni in corso e acconti											
Valori di carico	5.764	1.069	0	(1.203)	0	0	0	(1.899)	0	0	3.732
Totale Immobilizzazioni in corso e acconti	5.764	1.069	0	(1.203)	0	0	0	(1.899)	0	0	3.732
TOTALE	290.844	3.693	83	(2.673)	(47)	(13.344)	(2.669)	22	(134)	1	275.776

Il valore netto dei «**Terreni e fabbricati**» al 31 dicembre 2020 è pari a circa 244 milioni di euro e registra una variazione netta in diminuzione di 7 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,7 milioni di euro e sono principalmente riferibili ad interventi di rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli spostamenti a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso sono pari complessivamente a 1,4 milioni di euro e riguardano anch'essi interamente il rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a 6,4 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'IFRS16 è pari ad un decremento di 2,5 milioni di euro di cui 0,1 milioni di euro relativi principalmente alla rinegoziazione di canoni di locazione causa covid e 2,5 milioni di euro per ammortamenti su diritti d'uso.

Il valore netto della voce «**Impianti e macchinari**» al 31 dicembre 2020 è pari a 14,1 milioni di euro e rileva una variazione netta in diminuzione per 0,5 milioni di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio climatico all'interno dei quartieri fieristici e all'implementazione di un sistema UPS. Gli spostamenti, a seguito di entrata in funzione di immobilizzazioni in corso, sono pari complessivamente a 0,6 milioni di euro e si riferiscono ad installazioni di impiantistica relativa ai parcheggi del quartiere fieristico di Rimini. Gli ammortamenti di periodo sono pari a circa 2,2 milioni di euro.

La voce «**Attrezzature industriali e commerciali**», con saldo pari a 8,2 milioni di euro, rileva una variazione netta in diminuzione per 1 milione di euro. Gli incrementi di periodo sono pari a 0,8 milioni di euro e sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici, pannelli, arredi e accessori acquistate da Pro.Stand per 576 mila euro ed FB international per 203 mila euro. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 3 milioni di euro e le svalutazioni a 1,5 milioni a seguito della vendita e smaltimento di materiale per allestimenti operato dalla società Pro.Stand.

La voce «**Altri beni**», con un saldo pari a 6,2 milioni di euro, presenta una variazione netta in diminuzione di 0,9 milioni di euro. Gli incrementi di periodo ammontano a 0,4 milioni di euro e sono principalmente relativi ad acquisti di autovetture e macchine d'ufficio da parte di IEG SpA per 280 mila euro, da parte di Summertrade Srl per 85 mila euro e Pro.Stand per 57 mila euro. Gli ammortamenti di periodo ammontano a 1,2 milioni di euro e l'effetto netto dell'applicazione dell'iFRS16 è pari ad una riduzione di 98 mila euro.

Infine, la voce «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» presenta un decremento netto di 2 milioni di euro a seguito dell'entrata in funzione di cespiti per 1,9 milioni di euro, di svalutazioni per l'abbandono del progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Vicenza per 1,2 milioni di euro deliberato dal CDA di IEG SpA in corso d'anno (i quali costituiscono una variazione non monetaria nel rendiconto finanziario) e di incrementi di periodo per 1,1 milioni di euro riconducibili per 584 mila euro a progetti di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini e per 523 mila euro per il rifacimento della copertura del padiglione 7 presso il quartiere fieristico di Vicenza.

39

L'immobile di via Emilia 155 a Rimini (quartiere fieristico di Rimini) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 150 milioni di euro rilasciata a garanzia del mutuo concesso dal pool di banche con capofila Credit Agricole Italia S.p.A. L'ipoteca è stata concessa in pari grado in favore di ciascuno dei "Creditori Garantiti Originari" nelle quote di seguito riportate:

- con riferimento a Crédit Agricole Italia, nei limiti di complessivi 50 milioni di euro;
- con riferimento a BNL, nei limiti di complessivi 26 milioni di euro;
- con riferimento a Banco Popolare - BPM, nei limiti di complessivi 22 milioni di euro;
- con riferimento a BPER, nei limiti di complessivi 26 milioni di euro;
- con riferimento a Credito Sportivo, nei limiti di complessivi 26 milioni di euro.

L'immobile di Vicenza in Via dell'Oreficeria 16 (quartiere fieristico di Vicenza) è gravato da un'ipoteca di primo grado per 84 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dalla ex-Banca Popolare di Vicenza, acceso nel corso del 2008.

Infine, il Palazzo dei Congressi di Rimini è gravato da un'ipoteca di primo grado pari ad Euro 56 milioni a garanzia del mutuo concesso da MPS Capital Service.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019					Effetto cambi	Saldo 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Amm.to	Spostamenti		
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno								
Valore di carico	3.586	588				18		4.193
Fondo ammortamento	(3.210)				(278)			(3.488)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	376	588				18		705
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
Valore di carico	11.029	661		(51)		33		11.672
Fondo ammortamento	(2.457)				(593)			(3.050)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.572	661		(51)	(593)	33		8.622
Avviamento	21.792	233					89	22.114
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	46						46
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-						0
Valore di carico	5.641	4.690						10.138
Fondo ammortamento	(3.456)							(4.442)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	23.977	4.969	0	(60)	(986)	(133)	89	27.856
TOTALI	32.926	6.218	0	(111)	(1.857)	(82)	89	37.183

40

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020							Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Effetto cambi	Var area di consolidamento	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno									
Valore di carico	4.192	292	0	0	0	0	0	0	4.485
Fondo ammortamento	(3.489)	0	0	0	(336)	0	0	0	(3.824)
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	704	292	0	0	(336)	0	0	0	660
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di carico	11.672	0	0	0	0	60	0	128	11.860
Fondo ammortamento	(3.050)	0	0	0	(604)	0	0	0	(3.654)
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.622	0	0	0	(604)	60	0	128	8.206
Avviamento	22.114	4.519	0	(3.759)	0	0	(398)	(255)	22.221

Immobilizzazioni in corso e acconti	46	122	(10)	0	0	0	0	0	158
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di carico	10.138	52	0	0	0	(83)	0	182	10.289
Fondo ammortamento	(4.442)	0	0	0	(1.232)	0	0	0	(5.674)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	5.696	52	0	0	(1.232)	(83)	0	182	4.615
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37.181	4.985	(10)	(3.759)	(2.172)	(22)	(398)	55	35.860

Nella voce «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» vengono capitalizzati i costi per l'acquisto di licenze software e di opere d'ingegno tutelate giuridicamente. Gli incrementi di periodo sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo del nuovo software CRM (gestione commerciale clienti) e allo sviluppo del software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni) da parte della IEG SpA.

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» si movimenta nel periodo per l'incremento dei valori dei marchi Fimast e Fieravicola, come precedentemente descritto a conclusione del processo di allocazione del prezzo d'acquisto da parte di IEG. Il decremento per effetto degli ammortamenti è pari a 604 mila euro.

La voce «Avviamento» accoglie i valori generati dall'eccedenza tra il costo delle aggregazioni aziendali effettuate e il fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Al 31 dicembre 2020 il saldo di tale voce è pari a circa 22.221 mila euro. Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Avviamento emerso dall'operazione di conferimento Fiera di Vicenza</i>	7.948	7.948
<i>Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIMAST</i>	0	205
<i>Avviamento emerso dall'acquisto del ramo d'azienda FIERAVICOLA</i>	0	50
<i>Altri Avviamenti</i>	355	355
<i>Avviamento emerso dall'operazione di acquisto FB International Inc.</i>	552	4.709
<i>Avviamento emerso dall'operazione di acquisto Pro.Stand S.r.l. e Colorcom S.r.l.</i>	8.847	8.847
<i>Avviamento emerso dall'operazione di acquisto di HBG Events</i>	4.519	0
TOTALE AVVIAMENTI	22.221	22.115

41

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti, ad esclusione di quelli emersi da recenti acquisizioni indicati precedentemente, sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio (o più frequentemente nel caso in cui vi siano indicatori di perdita di valore), utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". In particolare, l'*impairment test* verifica la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN), comprensivo del valore dell'avviamento, della CGU/gruppo di CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa/gruppo di CGU, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

L'acquisizione della società controllata HBG Events effettuata il 28 ottobre 2020 ha generato un avviamento provvisorio pari a 4,5 milioni di euro. Alla data odierna, il costo dell'acquisizione sulle attività nette acquisite è stato interamente allocato ad avviamento in via provvisoria, non essendosi ancora completata la fase di Purchase Price Allocation e - non essendosi verificati eventi indicativi di una possibile perdita di valore dell'attivo netto acquisito - così come previsto dallo IAS 38, non è stato necessario sottoporre detto avviamento a test di impairment. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione

sarà effettuata un'analisi specifica del fair value delle attività nette acquisite e del corrispettivo trasferito. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione, con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

L'avviamento emerso dall'“Operazione di conferimento Fiera di Vicenza” è stato allocato alla “CGU IEG”, in quanto destinataria dei benefici della business combination. Tali benefici si riferiscono all'acquisita capacità di essere riconosciuto sul mercato come soggetto aggregatore, alle sinergie derivanti dall'utilizzo ed ottimizzazione della forza lavoro con eliminazione di duplicazioni, alla condivisione delle reciproche best practices, alla comparazione dei servizi erogati dai fornitori con risparmi sui prezzi, alla acquisizione delle specifiche expertise per espandersi sul mondo estero.

Ai fini dell'impairment test, gli avviamenti di Pro.Stand-Colorcom ed FB International Inc erano stati allocati alla data di acquisizione e successivamente in sede di PPA ai Gruppi di unità generatrici di flussi di cassa (CGU), che nel loro insieme rappresentavano i flussi del bilancio consolidato del Gruppo IEG (denominata in breve CGU Gruppo IEG - costituita principalmente dalle CGU IEG, CGU FB, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade), in quanto gli elementi rappresentativi del goodwill ci si aspettava generassero un beneficio indistinto per tutto il Gruppo, sia per la porzione dei servizi di allestimento, sia per la porzione di business fieristico.

Se il presupposto di alimentare le sinergie tra settore fieristico e settore degli allestimenti può dirsi ben avviato ed effettivo tra le società italiane del Gruppo, ciò ad oggi non trova conferma per FB International Inc., per la quale le sinergie attese non si sono ancora manifestate con il loro pieno potenziale, tra l'altro a causa della prolungata interruzione dell'attività dovuta alla pandemia COVID-19; perciò si è ritenuto opportuno testare l'avviamento emerso dall'acquisizione di FB International all'unità generatrice di flussi di cassa rappresentata dalla stessa società FB International Inc. (di seguito anche “CGU-FB”).

Come conseguenza di ciò, l'avviamento di Pro.Stand-Colorcom è stato testato sul Gruppo di CGU denominato “**CGU-Italia**” (costituito principalmente dalla CGU IEG, CGU Pro.Stand e CGU Summertrade), che rappresenta i flussi di tutte le società controllate del Gruppo con eccezione appunto di FB International Inc e della neoacquisita HBG Events.

42

Per la CGU IEG, la CGU FB e per le “CGU Italia” si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo.

Per la CGU IEG, la CGU FB e per la “CGU Italia”, si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) del Gruppo. I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il nuovo piano industriale 21-25 - “scenario alternativo” approvato dal Consiglio d'Amministrazione di IEG in data 18 gennaio 2021, che prevede, rispetto al piano base per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, una ripresa da settembre 2021 delle manifestazioni fieristiche e congressuali in presenza. Su tale piano sono state svolte delle analisi di sensitività, come esposto nei paragrafi successivi. La Capogruppo continuerà a monitorare costantemente la situazione e provvederà ad aggiornare le proprie stime al fine di supportare le verifiche in occasione dei prossimi bilanci consolidati.

Per la determinazione del Terminal Value, è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine «g» differenziato, a seconda del Paese in cui le singole CGU o gruppi di CGU genereranno i loro flussi e in particolare, per chi opera sul mercato italiano l'1,4%, mentre per chi opera sul mercato statunitense il 2,2%. La fonte dei dati è la stima dell'inflazione attesa prevista nei citati Paesi nel 2025 da parte del Fondo Monetario Internazionale.

Anche i parametri di attualizzazione dei flussi di cassa espliciti e del Terminal Value sono stati differenziati per Paese e, in particolare, è stato utilizzato un tasso WACC pari al 9% per i flussi prodotti dalle società italiane e al 8,7% per la CGU FB. Nella costruzione di tutti i WACC è stato incluso uno Small Size Premium del 3,2%, in considerazione della minore dimensione del Gruppo rispetto alle

società comparabili (Fonte: Duff & Phelps) e, prudenzialmente, uno Specific Risk Premium del 1% inserito per tenere conto di un "execution risk" conseguente la ridotta capacità previsionale generata dagli effetti del COVID-19.

Dai test di impairment effettuati per la CGU IEG e le "CGU Italia" alla data di riferimento, in base alle modalità sopra descritte, sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Per la CGU FB, sono emersi valori contabili del capitale investito netto superiori al valore d'uso per un importo pari a 3.758 mila euro. Questo valore è stato interamente iscritto, quale svalutazione, a riduzione dell'avviamento emerso in sede di acquisizione, che pertanto si riduce al 31 dicembre 2020 a 552 mila euro.

Considerando il perdurare della pandemia e lo scenario attuale di incertezza, si è deciso di testare ulteriormente il valore recuperabile di ogni CGU / Gruppi di CGU e sono state effettuate due distinte analisi di sensitività attraverso le quali sono stati sottoposti ad ipotesi di variazione il WACC, il "g rate" e le stime del Cash Flow Operativo. Più precisamente:

- ipotesi 1: variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali) combinata con la variazione del g rate (+/- 0,4 punti percentuali);
- ipotesi 2: variazione percentuale del flusso di cassa operativo (+/- 10 punti percentuali) combinata con la variazione del WACC (+/- 1 punti percentuali).

Dalle analisi di sensitività qui descritte, non sono emerse criticità in termini di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, ad esclusione dell'avviamento di FB International Inc, che ha comportato la sopraccitata svalutazione.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'impairment e i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di IEG rispettivamente in data 23 febbraio 2021 e 18 marzo 2021, in via indipendente e preliminare rispetto alla redazione del presente bilancio.

Gli investimenti in «**Immobilizzazioni in corso e acconti**» riguardano interamente lo sviluppo in corso del nuovo software gestionale della Pro.Stand S.r.l.

Gli investimenti in «**Altre immobilizzazioni immateriali**» sono riferibili a IEG per 183 mila euro e sono relativi prevalentemente all'iscrizione di asset delle manifestazioni Fimast e Fieravicola e, per la parte residuale di circa 36 mila euro, ad investimenti effettuati dalla società Summertrade.

3) Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28, ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo al 31/12/2020
			Incrementi	Rivalutaz/Svalutaz	Decrementi	Spostamenti	
Imprese collegate							
Cesena Fiera S.p.A.	37,50%	1.008	334	26		1.368	
Fitness Festival Int. S.r.l. in liquidazione	50,00%	34		(4)		30	
CAST Alimenti S.r.l.	23,08%	1.643		(51)		1.592	
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		2.685	334	(28)		2.990	
Imprese a controllo congiunto							

Expo Estrategia Brasil Ltda	50,00%	285	25	(11)	(86)	213
DV Global Link LLC	49,00%	0				0
Destination Services srl	50,00%	65		(6)	(45)	14
Rimini Welcome Scarl	48,00%	0		4		14
EAGLE Asia	50,00%	1.403	131	(1.109)	(41)	384
TOTALE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO		1.752	156	(1.123)	(171)	10
TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PN		4.437	490	(1.151)	(171)	10

Gli incrementi di periodo sono pari a 490 mila euro e sono riferiti principalmente per 334 mila euro all'incremento della quota di partecipazione in Cesena Fiere, acquistata da Pro.Stand Srl. Con questa nuova acquisizione azionaria, la controllata raggiunge ora il 17,5% di possesso, a cui si aggiunge il 20% di possesso da parte della IEG SpA. Si è verificato un ulteriore aumento di capitale, per 131 mila Euro, in EAGLE Asia, effettuato al fine di sostenere l'acquisto di Chengdu Eagle ZhongLian Exhibition Ltd, società di diritto cinese operante nella realizzazione di manifestazioni sull'ambiente e 25 mila euro di ulteriore conferimento in Expo Estrategia Brasil.

I decrementi di periodo sono riferiti in larga parte a variazioni dei cambi di periodo.

Le valutazioni con il metodo del Patrimonio netto apportano complessivamente una svalutazione pari a 119 mila euro.

IEG ha condotto test di impairment sulle principali partecipazioni qualificate iscritte a bilancio, come richiesto dallo IAS 36 in presenza di trigger events che possono suggerire una perdita di valore delle stesse. Poiché lo scoppio della pandemia Covid-19 è considerato, soprattutto per il settore in cui opera il Gruppo, un evento che potrebbe comportare una perdita di valore degli asset aziendali, sono state oggetto di valutazione Cast Alimenti ed EAGLE Asia.

Sono state identificate, quali CGU di riferimento, quelle costituite dai flussi di ognuna delle singole società partecipate. Si è proceduto pertanto a determinare il valore d'uso delle CGU identificate adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). Tale valore, pro-quota rispetto alla percentuale di possesso che il Gruppo detiene e al netto della Posizione Finanziaria Netta desumibile dal bilancio chiuso dalle singole entities al 31 dicembre 2020 (Equity value), è stato confrontato con il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni analizzate. I parametri di crescita e attualizzazione dei flussi di Cast Alimenti sono i medesimi di quelli descritti per la CGU IEG ed Italia alla Nota 2) Immobilizzazioni Immateriali. Per i flussi di EAGLE Asia è stato considerato un tasso di crescita pari a 2,6% e un WACC pari al 10,72%.

Dalle analisi svolte è emersa la necessità di svalutare per 1.032 mila euro la partecipazione detenuta nella Joint Venture cinese.

44

4) Altre partecipazioni

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo per la voce in oggetto.

	Possesso % al 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni 2020				Saldo 31/12/2020
			Incrementi	Rivalutaz/Svalutaz.	Decrementi	Spostamenti	
Uni Rimini S.p.A.	7,64%	62					62
Rimini Welcome Scarl	10%	10				-10	-
Eventi oggi	15,30%	4					4
BCC Alto Vicentino	<0,5%	1					1

BCC San Giorgio	<0,5%	11				10	
TOT. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE		88	0	0	0	-10	77

La voce ammonta ad euro 77 mila e subisce un incremento di 10 mila euro.

5) Imposte anticipate

Le «Imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensate in quanto si riferiscono allo stesso ente impositore (l'autorità fiscale italiana). Per maggiori dettagli sulla composizione della posta in oggetto, si rimanda alla successiva Nota 34) - «Imposte sul reddito».

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
IRES/IRAP anticipata	9.409	5.142
Totale imposte anticipate	9.409	5.142
IRES/IRAP Differite	(2.974)	(3.150)
Totale imposte differite	(2.974)	(3.150)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	6.434	1.992

Le attività per imposte anticipate nette sono relative sia alle differenze temporanee fra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sia alle perdite da consolidato fiscale IRES del Gruppo IEG, ritenute recuperabili in ragione dei piani aziendali, la cui realizzabilità è soggetta al rischio intrinseco di mancata attuazione, insito nelle previsioni ivi contenute. Il management, con il supporto dei propri consulenti fiscali, ha predisposto un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2021 - 2025, approvato dal Consiglio d'Amministrazione di IEG in data 18 gennaio 2021, volta a verificare la recuperabilità delle imposte anticipate. Da tale analisi non sono emerse problematiche connesse alla recuperabilità delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

In assenza di certezze sul futuro recupero, non sono invece state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale IRES sofferta dalla Rimini Congressi Srl nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

45

6) Attività finanziarie non correnti

	Saldo 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo 31/12/2020
		Incrementi/Decrementi	Rivalutaz/Svalutaz	Spostamenti	
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	840	(116)			723
Azioni Gambero Rosso	40		(15)		25
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	4				4
Polizza TFR	431		12		443
Crediti verso Soci di minoranza	49	(49)			0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.363	(165)	(3)	0	1.195

La voce ammonta al 31 dicembre 2020 a 1.195 mila euro (1.363 mila al 31 dicembre 2019). La variazione di periodo è dovuta principalmente a:

- la riduzione di crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso per 723 mila euro, derivanti dall'adozione del principio IFRS16;
- la capitalizzazione degli interessi di periodo pari a 12 mila euro in relazione alla Polizza TFR relativa ai dipendenti della IEG;
- incasso per Euro 49 migliaia di crediti verso soci di minoranza.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo Fair Value della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso, sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano a 150 mila euro (152 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono in prevalenza a depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	286	281
Prodotti finiti e merci	497	676
TOTALE RIMANENZE	784	956

46

La voce Rimanenze è composta da prodotti finiti e merci relativi alla società di allestimenti Pro.Stand e da materie prime relativi all'attività di ristorazione svolta da Summertrade.

9) Crediti commerciali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso clienti	12.902	33.578
Crediti verso imprese collegate	110	132
Crediti verso imprese a controllo congiunto	23	54
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	13.035	33.764

La voce in oggetto rappresenta il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione degli spazi fieristici/congressuali e alla fornitura di servizi connessi alle manifestazioni. Per maggiori informazioni circa le fasce di scaduto, si rimanda al paragrafo "Rischio di credito", mentre per quanto riguarda le valutazioni di stima si rimanda al paragrafo "Uso di stime".

I «Crediti verso imprese collegate» sono pari a 110 mila euro e fanno riferimento principalmente ai crediti commerciali vantati dalla IEG e da Summertrade S.r.l. nei confronti di Cesena Fiera S.p.A..

Nei «Crediti verso imprese a controllo congiunto» sono iscritti i crediti di IEG verso la società DV Global Link LLC, principalmente legate a costi rifatturati nell'esercizio, relativi alle spese sostenute per la manifestazione VicenzaOro Dubai 2019.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020
		Utilizzi	Accantonamenti	Spostamenti	Var area di consolidamento	
Fondo svalutazione crediti	819	(157)	276			938
Fondo svalutazione crediti tassato	3.987	(380)	1.463		20	5.090
Fondo svalutazione crediti DV Global	0		30			30
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.805	(537)	1.769	-	20	6.057

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti tributari per imposte dirette	359	497
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	359	497

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce a crediti per imposte dirette principalmente relative a FB International Inc. e Pro.Stand S.r.l.

47

11) Attività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti per locazioni attive su diritti d'uso	168	164
Imprese a controllo congiunto	45	292
DV Global Link LLC	45	292
Titoli a breve termine	14	1.180
Polizza BNL 1.093	-	1.093
Obbligazioni Unipol	-	59
Security deposit USA	14	28
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	227	1.636

Le «Attività finanziarie correnti» ammontano a 227 mila euro, in decremento rispetto al saldo del 31 dicembre 2019 pari a 1.472 mila euro. La variazione deriva principalmente dal rimborso a seguito di scadenza della Polizza BNL e delle obbligazioni Unipol.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti tributari	898	481
Crediti verso altri	977	1.260
Ratei e risconti attivi	919	736
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.533	3.472
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	4.327	5.949

Le «Altre attività correnti» ammontano a 4.327 mila euro, in decremento di 1.622 mila euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione è principalmente dovuta al decremento dei costi anticipati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nei prossimi anni, a seguito dell'impatto della pandemia e dell'incremento dei crediti tributari della controllata Italian Exhibition Group S.p.A., i quali si riferiscono in larga parte a crediti verso l'Erario per IVA.

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di competenza dell'esercizio 2020, che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria. I «Ratei attivi» si riferiscono a ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi al 31 dicembre 2020 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, canoni software e di manutenzione.

13) Disponibilità liquide

La voce ammonta a 28.109 mila euro (22.198 mila euro al 31 dicembre 2019) e rappresentano quasi esclusivamente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2019 è esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato», a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni esercizio 2019				Saldo al 31/12/2019
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	
Capitale sociale	92.227					92.227
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	498		(314)	90		275
Riserva attuariale	27		(76)			(49)
Riserva da conversione bilanci imprese estere	264	52				316
Riserva AFS	4					4
Riserva Cash Flow Hedge	(49)		(169)			(218)
Utili (Perdite) a nuovo	(18.155)	2.058		4.672		(10.887)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.762	2.584		(4.762)		2.584
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	93.833	4.694	(559)	-	-	97.968
Capitale e riserve di terzi	34.135	14.682		4.151	(2.014)	50.954
Riserva AFS e conversione bilanci imprese estere	166	54				220
Riserva Cash Flow Hedge	26		(173)			(147)
Riserva attuariale di terzi	(8)		(88)			(96)
Utile (Perdita) competenza di terzi	4.151	6.286		(4.151)		6.286
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	38.470	21.022	(261)	-	(2.014)	57.217
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.303	25.716	(820)	-	(2.014)	155.185

49

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020				Saldo al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Altri movimenti	
Capitale sociale	92.227	10.928				103.155
Riserva da sovrapprezzo azioni	14.255					14.255
Altre riserve	275					275
Riserva attuariale	(49)		(56)			(105)
Riserva da conversione	316		(287)			29
Riserva OCI	4					4
Riserva CFH	(218)		(181)			(399)
Riserva azioni proprie in portafoglio	0		(10.686)			(10.686)
Utili (Perdite) a nuovo	(10.887)	1.054	(806)	2.584	1.823	(6.232)

Utile (Perdita) d'esercizio	2.584	(8.600)	(2.584)	(8.600)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	98.507	11.982	(20.616)	0
Capitale e riserve di terzi	50.415	66	6.286	(1.823)
Riserva OCI e conversione bilanci imprese estere	220	(358)		(138)
Riserva CFH	(147)	(186)		(333)
Riserva attuariale di terzi	(96)	(45)		(141)
Utile (Perdita) competenza di terzi	6.286	(6.897)	(6.286)	(6.897)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	56.678	66	(7.486)	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	155.185	12.048	(28.102)	0

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2020 è per circa 91,8 milioni di euro di pertinenza dei Soci della controllante e per 47,3 milioni di euro di pertinenza delle minoranze.

Le movimentazioni più significative del patrimonio netto del Gruppo Rimini Congressi sono dovute a:

- alla perdita d'esercizio pari a 15,3 milioni di euro, di cui 8,3 milioni di euro di competenza dei Soci della controllante e 6,9 milioni di euro di competenza dei soci di minoranza di IEG e di alcune sue controllate;
- effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi SpA nella capogruppo Rimini Congressi, che ha comportato un aumento di capitale sociale per circa Euro 10,9 milioni in favore della controllata IEG SpA e di AIA Palas, che a seguito della fusione dal dicembre 2020 detengono rispettivamente una quota del 10,36% ed una quota dello 0,23% del capitale sociale della Capogruppo Rimini Congressi Srl. A seguito di tale operazione, la quota societaria detenuta dalla controllata IEG nella Capogruppo è stata classificata come "azioni proprie" ed il relativo valore di partecipazione, pari ad Euro 10.686 migliaia, è stato contabilizzato a riduzione del patrimonio netto del Gruppo nella riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

50

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con i valori contabili risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto (incluso il risultato d'esercizio)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della controllante	120.536	(2.427)
Elisione del valore di carico nelle società consolidate	(19.644)	(5.576)
Contabilizzazione azioni proprie (partecipazione di IEG in Rimini Congressi)	(10.686)	0
Allineamento ai principi IFRS	1.556	(368)
Altri movimenti	31	9
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	91.793	(8.363)
Quota di competenza di terzi	47.338	(6.897)
Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio consolidati	139.130	(15.259)

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche

L'indebitamento bancario del Gruppo si riduce rispetto all'esercizio precedente di euro 5,6 milioni, come di seguito riportato:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020
C/C passivi	34	338
Altre linee di credito a breve termine	3.599	4.334
Mutuo UniCredit di Rimini Congressi	1.043	1.176
Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP)	793	845
Mutuo Pool Credit Agricole	0	13.853
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo	766	0
Mutuo UniCredit	388	0
Mutuo BPER Scad. 2028	1.311	0
Mutuo BNL	1.778	0
Mutuo Banco BPM	1.105	1.116
Mutuo Volksbank	1.962	1.990
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	1.925	1.620
Mutuo ICCREA (pool)	509	640
Unipol Standby	900	0
Mutuo Unipol	327	329
Mutuo Banca Popolare Valconca	0	243
Mutuo SACE CDP	0	(15)
Mutuo SACE Intesa SP	0	4.328
Altri finanziamenti	0	62
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE A BREVE TERMINE	16.438	30.858

51

	Saldo al 31/12/2019			Saldo al 31/12/2020		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo UniCredit Rimini Congressi	4.517	9.422	13.939	5.739	8.200	13.939
Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP)	3.724	18.888	22.612	5.124	16.643	21.767
Mutuo Intesa San Paolo	1.629	-	1.629	-	-	-
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	7.836	23.822	31.658	7.109	23.877	30.986

Mutuo BPER scadenza 2028	5.458	5.816	11.274	-	-	-
Mutuo Unipol	447	-	447	393	-	393
Mutuo Volksbank	5.199	-	5.199	3.210	-	3.210
Mutuo ICCREA	1.330	-	1.330	1.199	-	1.199
Unipol Stand-by	4.400	-	4.400	2.900	-	2.900
Altri finanziamenti	137	-	137	69	-	69
Mutuo Banco BPM	2.244	-	2.244	1.128	-	1.128
Mutuo Banca Popolare Valconca				594	-	594
Mutuo SACE CDP				13.085	1.874	14.959
Mutuo SACE Intesa SP				30.546	-	30.546
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	32.991	61.878	94.869	71.097	50.594	121.691

Al 31 dicembre 2020, i debiti bancari sono composti per circa 35 milioni di euro dai mutui della Capogruppo nei confronti di MPS Capital Services e di UniCredit, per circa 107,9 milioni di euro da mutui relativi a Italian Exhibition Group, per circa 5,9 milioni di euro da mutui relativi a Pro.Stand S.r.l., per circa 0,9 milioni di euro da debiti di Summertrade S.r.l. e in via residuale da debiti di FB International Inc.

Rispetto allo scorso esercizio, i debiti bancari registrano un complessivo aumento di 40 milioni di euro, dovuto da nuove accensioni di mutui per 64,5 milioni di euro, rimborsi di mutui già esistenti per 23,7 milioni di euro e incremento delle linee a breve per 1,1 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali variazioni.

In data 16 aprile 2020, la Italian Exhibition Group SpA ha acceso un nuovo contratto di finanziamento in pool rappresentato da Credit Agricole per un importo di 15 milioni di euro, rimborsabile a rate semestrali, con scadenza 30 giugno 2028 ad un tasso dell'1,45%. Il nuovo finanziamento ha permesso l'estinzione di finanziamenti accesi presso Intesa San Paolo e BPER, il cui debito residuo al 31 dicembre 2019 risultava essere pari a 15 milioni di euro.

Si segnala che i negativi risultati conseguiti nel 2020 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di *covenant breach* relativamente al rapporto PFN/EBITDA (covenant <3,5) al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato da IEG con Credit Agricole. IEG ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020, ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro, si è provveduto a riclassificare interamente a breve termine i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui IEG riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

Sempre in data 16 aprile 2020, Summertrade S.r.l. ha sottoscritto un contratto di finanziamento pari a 1 milione di euro con scadenza 16 aprile 2024, regolato da un tasso di interesse pari al 2,5%. Alla data di riferimento, il debito residuo per tale finanziamento ammonta a 0,8 milioni di euro, di cui 0,2 milioni entro 12 mesi.

Italian Exhibition Group SpA ha stipulato nel mese di luglio 2020 due contratti di finanziamento assistiti dal programma "Garanzia Italia" di SACE. L'operazione di finanziamento si inserisce nel quadro delle misure assunte da IEG per fronteggiare l'incremento di necessità finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19. Il primo finanziamento, contratto con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per euro 35 milioni, ha una durata di 60 mesi, con rimborso trimestrale ad un tasso dell'1,16%. Il secondo finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un importo 15 milioni di euro è della

durata di 72 mesi, rimborsabile a rate trimestrali ad un tasso dell'1,80%. Per quest'ultimo a partire dal 2021 sono previsti due covenant su indici definiti per ogni anno. Nello specifico:

Parametro per anno	2021	2022	2023	2024 e successivi
PFN/EBITDA	< 6,0	<3,5	<2,8	<2,2
PFN/PN	< 2,0	<1,5	<1,2	<1,0

16) Altre passività finanziarie non correnti

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	Saldo al 31/12/2019	31/12/2020
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	8.896	6.678
Fair Value Strumenti derivati	6.921	7.337
Debiti per Put Option Pro.Stand	7.300	2.379
Debiti per compensi minimi garantiti ex soci Pro.Stand	367	83
Debiti per Put Option FB International	9.078	3.299
Debiti verso soci di minoranza	222	0
Debiti per acquisto HBG per "earn-out"		3.270
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	272	1.249
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	33.056	24.294

53

La voce "Passività non correnti per diritti d'uso" pari a 6,7 milioni di euro rappresenta la quota non corrente delle passività iscritte per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

La voce «Fair Value Strumenti Derivati» ammonta ad euro 7,3 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per euro 416 migliaia per effetto della variazione dei fair value intercorsa nell'anno.

Il derivato stipulato dalla capogruppo Rimini Congressi, posto in essere con finalità di copertura del tasso variabile del mutuo stipulato con UniCredit S.p.A., ha un fair value negativo a fine anno pari ad euro 1.820 migliaia. Gli effetti della variazione del fair value vengono contabilizzati a conto economico.

Il derivato stipulato in data 4 novembre 2011 dall'attuale IEG con Banca Popolare di Vicenza, ora Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., fu stipulato per finalità di copertura dal rischio di rialzo del tasso di interesse di una parte del sottostante finanziamento e prevede lo scambio del tasso parametro Euribor a 6 mesi con un tasso fisso pari al 2,95%. Il piano di ammortamento del derivato coincideva perfettamente, alla data di stipula del contratto, al piano di rimborso del finanziamento Intesa Sanpaolo e per tale ragione era stato inizialmente classificato, anche ai fini contabili, di copertura. Il conferimento del ramo d'azienda operativo di Fiera di Vicenza, conferito con decorrenza 1° novembre 2016 in Rimini Fiera S.p.A. (che ha conseguentemente mutato la ragione sociale in Italian Exhibition Group S.p.A.) ha variato le tempistiche di rimborso del finanziamento rispetto al piano originario, prorogando il periodo di preammortamento; conseguentemente, tale derivato, il cui nozionale era pari al 60% del finanziamento oggetto di copertura, pur continuando a garantire una copertura gestionale, in quanto segue il piano di rimborso del finanziamento fino alla data del 31/12/2026, non ha più tutte le caratteristiche per essere considerato in hedge accounting. Per le ragioni appena esposte, il derivato è classificato come uno strumento valutato al *fair value*, con impatto nel conto economico della IEG SpA.

La data finale di rimborso del finanziamento di Intesa Sanpaolo è prevista essere il 3 giugno 2036, circa 10 anni dopo la copertura del primo contratto di derivato stipulato nel 2011. Per questa motivazione, il Risk Management di IEG ha optato per stipulare un secondo contratto derivato sul residuo ammontare del finanziamento non oggetto di precedente copertura, al fine di mitigare le probabili oscillazioni del rischio di tasso di interesse, con le seguenti caratteristiche:

- data di negoziazione: 7 dicembre 2018;
- data di efficacia: 29 giugno 2018;
- data di scadenza: 30 giugno 2036;
- date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- nozionale complessivo: Euro 9.635.397
- tasso fisso (pay leg): 0,964% (Actual/360)
- tasso variabile (receive leg): Euribor 6M (Actual/360).

Come sopra esposto, in data 16 aprile 2020 è avvenuta l'accensione di un nuovo contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche rappresentato da Credit Agricole, per un debito complessivo di 15 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2028. A seguito di tale stipula, sono stati sottoscritti quattro nuovi contratti di IRS a copertura parziale del debito, per un nominale complessivo di 10,5 milioni di euro. Si riportano di seguito le informazioni dei quattro contratti stipulati in corso d'anno rispettivamente con Credit Agricole, BPER, BNL e Banco Popolare di Milano, i quali hanno le medesime caratteristiche:

- Data di negoziazione: 23 giugno 2020;
- Data di efficacia: 31 dicembre 2020;
- Data di scadenza: 18 aprile 2028;
- Date di pagamento interessi: semestrali, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno;
- Nozionale complessivo (dei quattro contratti): Euro 10.546.876
- Tasso fisso (pay IEG): -0,01% (Actual/360)
- Tasso variabile (receive IEG): Euribor 6M (Actual/360).

54

Nella tabella seguente si riportano gli impatti della variazione del Fair Value dei sei strumenti derivati in essere per il Gruppo al 31 dicembre 2020:

DATA DI VALUTAZIONE	Fair Value IRS	Proventi (Oneri) finanziari rilevati Effetto a CE	Variazione a riserva CFH
31/12/2019	(6.921)	(572)	(473)
31/12/2020	(7.337)	(275)	(483)

Le voci «Passività finanziarie per put option» sono riferite alla valorizzazione, al momento dell'acquisizione della partecipazione, incrementato per l'effetto degli oneri finanziari del periodo, delle opzioni di vendita concesse a favore del socio di minoranza di FB International Inc. e dei soci di minoranza di Pro.Stand S.r.l. Il decremento delle due voci rispetto al precedente esercizio, pari a 10.700 mila euro, è imputabile per 4.922 mila euro all'anticipazione dell'esercizio della put option su un 20% delle quote di Pro.Stand S.r.l. detenute da uno dei soci di minoranza. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha definito un prezzo di esercizio pari a 2.138 mila euro, parzialmente versato alla controparte per 535 mila euro. La restante parte sarà erogata in tre tranches scadenti a gennaio 2021, settembre 2021 e gennaio 2022; pertanto con l'eliminazione della put option, è stato contestualmente iscritto, nella voce a lungo termine "Debiti verso altri finanziatori", l'importo di 535 mila euro e nella parte a breve termine l'importo di 1.069 mila euro.

La rimanente parte della variazione in diminuzione, pari a 5.779 mila euro, si riferisce all'allineamento del debito iscritto per l'acquisto delle quote di minoranza di FB International Inc.. Si ricorda che il socio di minoranza della controllata statunitense detiene due put options: la prima, pari al 24% del capitale,

da esercitare a partire dal 4° anniversario dalla sottoscrizione dell'accordo che ha sancito la business combination e la seconda, pari al 25% del capitale, a partire dall'8° anno successivo la sottoscrizione del contratto di acquisto della partecipazione di maggioranza. Il valore di esercizio di tali put è collegato ai rendimenti futuri della società e questi, tenendo conto della stima degli effetti dalla pandemia COVID-19 effettuata ai fini degli impairment test sui valori dell'attivo di cui si è detto in precedenza, sono risultati inferiori rispetto alla previsione effettuata in sede di acquisto della società, determinando perciò un minor debito atteso alle scadenze sopra citate.

La voce «Passività finanziaria per compensi minimi garantiti ai soci di minoranza di Pro.Stand» accoglie la riduzione del debito iscritto in sede di PPA, per i pagamenti effettuati nel periodo: alcuni corrispettivi a loro riconosciuti e corrisposti dalla Pro.Stand Srl non sono stati considerati totalmente a remunerazione della loro attività lavorativa in favore della società, ma sono stati più coerentemente imputati a maggior prezzo dell'acquisizione. La riduzione di periodo è principalmente data dal termine anticipato del contratto di collaborazione stipulato con alcuni soci di minoranza, che ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario.

La voce «Passività finanziaria per acquisto HBG variabile stimato» rappresenta la quota di prezzo variabile stimata, da erogare ai soci cedenti per l'acquisto della nuova società controllata HBG Events FZ LLC avvenuto il 31 ottobre 2020. La quota stimata da erogare è correlata all'andamento delle manifestazioni future organizzate dalla controllata.

La voce «Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi» include:

- la quota a lungo termine dei debiti verso uno degli ex soci Pro.Stand per l'acquisto della quota del 20% da lui detenuta nella controllata italiana di allestimenti, per un importo pari a 535 mila euro – per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo precedente;
- “Government Small Business Loan” erogato nel corso dell'esercizio 2020 per l'emergenza Covid-19 a favore di FB International Inc. per un importo di 765 mila euro.

55

17) Fondi per rischi ed oneri non correnti

I «Fondi per rischi e oneri» rilevano nel 2020 una riduzione di 543 mila euro; la movimentazione è riportata nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020			Saldo al 31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Rilasci	
Fondo rischi contenziosi	1.671	24		(72)	1.623
Altri fondi rischi	10				10
Fondo svalutazione partecipazioni	74	27	(101)		0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	1.755	51	(101)	(72)	1.633

Il «Fondo Rischi Contenziosi» si movimenta nel corso dell'esercizio unicamente per il rilascio di una posizione avente per oggetto un contenzioso con un ex dipendente, chiusosi a seguito di un accordo transattivo raggiunto con la controparte.

In tale ambito, si riporta che, con atto di citazione notificato il 16 marzo 2015, il curatore della procedura fallimentare di Aeradria S.p.A. (la “Curatela di Aeradria”) ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Bologna, la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. ed Italian Exhibition Group S.p.A. Alla data del fallimento della Società Aeradria, il capitale sociale di Aeradria S.p.A. era posseduto per il 38,12% dalla Provincia di Rimini, per il 18,11% da Rimini Holding S.p.A. e per il 7,57% dalla IEG

Spa. Il Comune di Rimini, a sua volta, era proprietario dell'intero capitale sociale di Rimini Holding S.p.A., titolare dell'8% del capitale sociale della IEG SpA. Inoltre, alla medesima data, IEG era controllata dalla Capogruppo, la quale era partecipata, a sua volta, da Rimini Holding S.p.A., dalla Provincia di Rimini e dalla C.C.I.A.A. di Rimini, ciascuna titolare di una quota pari al 33,3% del capitale sociale. La tesi sostenuta dalla Curatela di Aeradria si basa sull'assunto che la responsabilità per la gestione di Aeradria S.p.A., che ha portato al relativo fallimento della stessa, sarebbe attribuibile non solo ai suoi organi amministrativi e di controllo, ma anche ai soci (cioè la Provincia di Rimini, il Comune di Rimini, Rimini Holding S.p.A. e IEG SpA). In particolare, il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini avrebbero esercitato negli anni, e in continuità, attività di direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., anche per il tramite di Rimini Holding S.p.A. e della IEG. Tale attività di direzione e coordinamento si sarebbe svolta in modo lesivo dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, alla luce anche dei gravi vizi di razionalità della pianificazione strategica e delle scelte adottate da Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha sostenuto tali argomentazioni anche in considerazione del complesso assetto partecipativo sopra descritto. Le argomentazioni difensive della IEG SpA, viceversa, si basano principalmente sulle seguenti considerazioni: (i) la Curatela di Aeradria non avrebbe dimostrato l'asserita partecipazione di IEG alla direzione e coordinamento su Aeradria S.p.A., (ii) sulla base delle previsioni statutarie e parasociali vigenti, IEG era autonoma rispetto alla Provincia di Rimini e al Comune di Rimini e (iii) la partecipazione della IEG in Aeradria S.p.A. non era significativa (7,57% del capitale sociale), dato che la Provincia di Rimini e il Comune di Rimini erano già in grado autonomamente di esercitare un controllo su Aeradria S.p.A.. La Curatela di Aeradria ha stimato il danno in circa Euro 20.000 migliaia. Nel corso del giudizio, il Tribunale di Bologna ha disposto una CTU contabile, sostanzialmente volta ad indagare i presunti atti di *mala gestio* posti in essere dagli Amministratori di Aeradria S.p.A.. Alla data odierna, il procedimento è ancora in corso. Il Gruppo ritiene essere remoti i rischi relativi a tale contenzioso e, conseguentemente, non è stato iscritto alcun fondo rischi a bilancio.

Inoltre, si informa che, con atto di citazione notificato l'11 luglio 2018, il curatore della procedura di fallimento di Biblioteca della Moda S.r.l. (in seguito anche "BDM") ha convenuto in giudizio, innanzi al Tribunale di Milano, Vicenza Holding S.p.A. (già Fiera di Vicenza S.p.A.), IEG in qualità di conferitaria, con effetto dal 1° novembre 2016, del ramo d'azienda di Fiera di Vicenza S.p.A. e il Fallimento di Milano Fashion Media S.r.l., società correlata alla BDM, in quanto entrambe amministrate dallo stesso Legale Rappresentante. La Curatela di BDM ha esposto che Biblioteca della Moda S.r.l. era titolare di un credito di Euro 1.224 migliaia nei confronti dell'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e che, nel 2015, Biblioteca della Moda S.r.l. aveva ceduto tale credito a Milano Fashion Media S.r.l. A seguito della cessione, l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. aveva compensato tale debito con altro maggiore credito che la stessa vantava nei confronti di Milano Fashion Media S.r.l.. Tale operazione sarebbe stata finalizzata a consentire a Fiera di Vicenza S.p.A. di non pagare il proprio debito scaduto nei confronti di Biblioteca della Moda S.r.l.. Alla luce di ciò, la Curatela di BDM ha chiesto al Tribunale di Milano di:

- (i) di voler accertare e dichiarare l'inefficacia della cessione in favore di Milano Fashion Media s.r.l. avente ad oggetto il credito vantato da Biblioteca della Moda S.r.l. nei confronti di Fiera di Vicenza S.p.A.;
- (ii) in alternativa o in subordine, di annullare la cessione di credito per conflitto di interessi e, conseguentemente, accertare e dichiarare l'inefficacia della compensazione;
- (iii) di accertare la gratuità della cessione e dichiarare l'inefficacia e/o l'inopponibilità della stessa ai creditori concorsuali del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l.;
- (iv) ovvero, in subordine, disporre la revoca ai sensi dell'art. 67 L. Fall.;
- (v) in ogni caso, con condanna di Vicenza Holding S.p.A. ed Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 dal dovuto al saldo.

In data 9 marzo 2021, è stata emessa dal Tribunale di Milano la sentenza in primo grado sulla vertenza sopra descritta. Il Giudice ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e IEG (quale conferitaria del ramo d'azienda di Vicenza Holding S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. l'importo di euro 1.224 migliaia, oltre interessi moratori ex d.lgs. 231/2002 e spese legali.

IEG ha proceduto prontamente a ricorrere in appello, al fine di ottenere, innanzitutto, la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di I grado e, in seconda istanza, per contestare la decisione presa. IEG, supportata dal parere dei propri legali, non ritenendosi diretta responsabile di tale onere e ritenendo di poter avere un esito favorevole nel proseguire il contenzioso in II grado, non ha provveduto ad iscriverne alcun fondo rischi per il contenzioso qui descritto.

La voce «Altri fondi» accoglie prevalentemente il residuo dello stanziamento effettuato da IEG dell'onere stimato per l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e relativa imposta di scopo di competenza di esercizi precedenti. Nel corso dell'anno passato è stata versata l'imposta relativa agli anni 2013, 2014 e 2015, per un importo complessivo di euro 758 mila.

La voce «Fondi svalutazione partecipazione» è stata interamente utilizzata a seguito dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle partite finanziarie e commerciali iscritte verso la partecipata DV Global Link, allo stato attuale in liquidazione.

18) Fondi relativi al personale

Si riporta di seguito la movimentazione per la voce in oggetto.

	Saldo al 31/12/2019	Variazioni esercizio 2020			Saldo al 31/12/2020
		Accantonamenti	Utilizzi/Decrementi	Rilasci	
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	178	10			188
Fondo Patto di non concorrenza	460		(338)	(122)	0
Fondo T.F.R.	3.943	343	(187)		4.099
TOTALE FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.581	353	(524)	(122)	4.287

57

Il saldo è costituito prevalentemente dal Trattamento di fine rapporto verso i dipendenti del Gruppo.

Per 178 mila euro è invece costituito dal "Fondo Indennità Suppletiva alla clientela" accantonato in ottemperanza dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale del settore del commercio siglato in data 16 febbraio 2009.

La voce "Patto di non concorrenza" è stata azzerata nel 2020 a seguito della maturazione delle somme ad esso collegate e alla loro parziale corresponsione ai soggetti per cui erano state iscritte; in particolare, a chiusura di detto fondo è stato iscritto un debito per 338 mila euro, con il rilascio della quota in eccesso pari a 122 mila euro.

Il valore del fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, del C.C.N.L. del commercio. Si precisa inoltre che a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. 252/2005; legge 296/2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna "Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Il Gruppo Rimini Congressi, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto di un professionista iscritto all'apposito Albo degli attuari. Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2019
Probabilità di invalidità/inabilità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 3% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 3% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziarie per il calcolo del TFR

	2020	2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato. Per il tasso di attualizzazione si è preso a riferimento il tasso relativo a titoli di elevato merito creditizio Corporate Bonds AA con durata pari al piano di impegni verso i dipendenti.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi (finanziarie, demografiche e comportamentali) adottate.

Nella tabella successiva, come richiesto dal principio contabile internazionale, sono riportati i risultati del DBO derivanti dalla variazione delle ipotesi.

58

Sensitivity Analysis - DBO	IEG SpA	Pro.Stand Srl	Summertrade Srl	TOTALE
Central Assumption	€ 2.703.622	1.140.546	241.956	4.086.124
Discount rate (+0,5%)	€ 2.573.892	1.068.217	230.688	3.872.797
Discount rate (-0,5%)	€ 2.843.072	1.220.608	254.006	4.317.687
Rate of payments Increases (+0,5%)	€ 2.691.446	1.128.966	240.973	4.061.385
Rate of payments Decreases (-0,5%)	€ 2.716.457	1.153.115	242.986	4.112.558
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€ 2.788.715	1.199.270	249.314	4.237.299
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€ 2.623.879	1.086.732	235.035	3.945.646
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€ 2.703.622	1.166.659	241.956	4.112.237
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€ 2.703.622	1.116.201	241.956	4.061.779
Increase the retirement age (+1 year)	€ 2.723.794	1.149.535	243.739	4.117.068
Decrease the retirement age (-1 year)	€ 2.682.237	1.131.177	240.046	4.053.460
Increase longevity (+1 year)	€ 2.703.699	1.140.568	241.965	4.086.232
Decrease longevity (-1 year)	€ 2.703.549	1.140.523	241.947	4.086.019
Assumptions of the previous year	€ 2.591.283	1.077.781	232.193	3.901.257
Economic assumpt. of the previous and new demographic assumpt.	€ 2.591.503	1.077.916	232.220	3.901.639

19) Altre passività non correnti

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato in esercizi precedenti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Quartiere fieristico di Rimini, non ancora imputata a conto economico, pari a 2.107 mila euro (2.301 mila euro al 31 dicembre 2019).

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	2.406	2.648
Ratei passivi su mutui	36	114
Debiti verso soci	221	464
Debiti per compensi minimi garantiti ex soci Pro.Stand	0	206
Debiti per esercizio put option Pro.Stand	1.069	0
Debiti vs altri finanziatori entro 12 mesi	1.278	3.453
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.010	6.885

59

Il saldo pari a 2.406 mila euro rappresenta la quota corrente della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, in ottemperanza all'introduzione del principio IFRS 16 avvenuta il 1° gennaio 2019.

I ratei passivi sono relativi alle quote di interessi passivi su mutui di competenza dell'esercizio corrente, addebitati nell'esercizio successivo.

I «Debiti verso soci» ammontano a 221 mila euro e sono relativi prevalentemente a debiti iscritti da FB International Inc.

I «Debiti per esercizio put option Pro.Stand», pari a 1.069 mila euro, sono riferiti all'acquisto dell'ulteriore quota del 20% da parte di IEG della controllata Pro.Stand S.r.l., che ha comportato un pagamento di 535 mila euro e un'iscrizione di debiti finanziari da pagare entro il 2021 all'ex socio di minoranza.

La voce «Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi» accoglie:

- La quota variabile del prezzo riconosciuto ad Arezzo Fiere e Congressi per l'acquisto del marchio GoldItaly e lo sfruttamento del marchio Oro Arezzo e di tutti gli altri asset collegati alle due manifestazioni in oggetto, per 956 mila euro;
- Debiti verso ex soci Pro.Stand relativi all'acquisto della partecipazione in Pro.Stand corrispondente alla quota parte di prezzo con pagamento dilazionato e da erogare entro 12 mesi rispettivamente ai soci di minoranza attuali e ai precedenti soci, per 272 mila euro.

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso fornitori	23.421	35.128
Debiti verso imprese collegate	87	120
Debiti verso imprese a controllo congiunto	8	6
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	23.516	35.254

I debiti verso fornitori si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche. I debiti verso società collegate sono relativi per 81 mila euro a Cesena Fiera S.p.A. e per 6 mila euro a CAST Alimenti Srl. I debiti verso imprese a controllo congiunto riguardano esclusivamente DV Global Link LLC per 8 mila euro.

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti tributari	254	2.410
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	254	2.410

La voce «Debiti tributari per imposte dirette» riporta nel 2020 un debito pari a 254 mila euro, riferibile a IEG.

60

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Acconti	2.575	1.943
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	1.664	1.345
Altri debiti	8.521	5.873
Ratei e risconti passivi	490	793
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	1.904	36.928
Altri debiti tributari	2.011	1.710
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	17.166	48.592

La voce registra un decremento di 31,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, relativo prevalentemente alla posta "Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi", nella quale sono stati contabilizzati ricavi fatturati nell'esercizio, ma afferenti a manifestazioni di competenza di esercizi successivi; la sensibile diminuzione è dovuta alla mancata fatturazione anticipata nell'autunno 2020 delle manifestazioni di competenza futura nel primo semestre 2021, in conseguenza dell'incertezza generata dall'emergenza COVID-19 e al riposizionamento della maggior parte del portafoglio eventi nel secondo semestre dell'anno 2021.

Gli «Altri debiti» afferiscono principalmente alla IEG SpA e accolgono prevalentemente debiti verso dipendenti per ratei ferie, permessi, banca ore, mensilità differite e altre voci di debito maturate e non ancora godute o liquidate al personale, e competenze maturate e non liquidate agli Organi statutari.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Eventi Organizzati	51.386	96.774
Eventi Ospitati	18	1.823
Eventi Congressuali	2.702	15.709
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	19.289	57.004
Editoria, Sport e Altre attività	1.195	3.339
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	74.590	174.649

L'esercizio 2020 rileva una riduzione di ricavi pari a circa 100 milioni di euro (-57,3%) rispetto all'esercizio 2019.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei ricavi nel corso del 2020 e il confronto con i dati dell'esercizio precedente, si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sull'andamento della gestione, ove la variazione viene analizzata scomponendola nelle varie componenti che l'hanno generata. Qui si ricorda solamente che l'anno in corso è stato segnato dallo scoppio della pandemia Covid-19 a fine febbraio 2020, che ha comportato il blocco delle attività per lunghi tratti dell'esercizio e, conseguentemente, portato alla cancellazione di gran parte degli eventi dell'anno.

61

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Contributi in c/esercizio	1.685	172
Contributo Regione Emilia-Romagna	194	194
Altri ricavi	3.015	3.015
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.238	3.381

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo, quali proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti e altri.

Nella presente voce sono presenti ricavi non ricorrenti per 524 mila euro. Di questi, 315 mila euro sono collegati alla sottoscrizione di un accordo transattivo con uno dei soci di minoranza di Pro.Stand S.r.l., per la definizione di una contestazione sorta in merito ad una serie di passività a carico della precedente gestione Colorcom (società fusa per incorporazione nella Pro.Stand Srl nell'esercizio 2019) e che hanno inficiato la gestione post acquisizione, su cui erano state rilasciate delle garanzie di indennizzo da parte del socio di minoranza stesso.

La rimanente parte, pari a 209 mila euro, deriva dall'applicazione di un emendamento all'IFRS16 di recente pubblicazione, che ha consentito di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento

dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19, attraverso lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico.

La voce "Contributi c/esercizio" accoglie per circa 700 mila euro contributi a fondo perduto ricevuti nell'ambito del Decreto Ristori dalle società Italian Exhibition Group, Summertrade e Pro.Stand. La restante quota, da imputarsi alla IEG SpA, è costituita da contributi all'attività di internazionalizzazione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 78 milioni (euro 137 milioni al 31 dicembre 2019) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(6.658)	(15.420)
Costi per servizi	(45.593)	(82.736)
Per godimento beni di terzi	(225)	(490)
Per il personale		
Salari e stipendi	(15.456)	(25.068)
Oneri	(4.248)	(7.175)
Sociali		
TFR	(1.345)	(1.449)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(279)	(743)
Compensi agli amministratori	(1.052)	(1.110)
	(22.380)	(35.543)
Variazione delle rimanenze	(180)	142
Altri costi operativi	(3.687)	(2.946)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(78.724)	(136.993)

62

I Costi Operativi si riducono di 58,7 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio (-42,9%). La variazione è principalmente dovuta alla riduzione di attività causata dal blocco delle attività imposto dalle autorità governative per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19, che ha causato l'impossibilità di svolgere eventi fieristici e congressuali per ampi tratti dell'esercizio.

Come indicato anche nel prospetto di Conto Economico, i costi operativi sono stati gravati da partite non ricorrenti, nello specifico i "Costi per servizi" accolgono, per 710 mila euro, i compensi dei professionisti coinvolti nel progetto di aggregazione tra Bologna Fiere e IEG e per 1.203 mila euro dal definitivo abbandono del progetto di ampliamento disegnato per il Quartiere Fieristico di Vicenza, decisione presa dal Consiglio di Amministrazione della IEG SpA in data 15 ottobre 2020 e il cui valore di progettazione era iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Infine, tra gli "Altri costi operativi", sono contabilizzate minusvalenze per la vendita o smaltimento di attrezzature fieristiche per circa 480 mila euro.

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(2.172)	(801)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(16.014)	(16.747)
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.747)	(111)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(22.933)	(17.659)

La voce "Svalutazioni delle immobilizzazioni" accoglie la svalutazione parziale dell'avviamento iscritto per l'acquisizione di FB International Inc. per 3,8 milioni di euro e la svalutazione di immobilizzazioni materiali di Pro.Stand Srl per circa 0,9 milioni di euro. La voce è interamente formata, conseguentemente, da svalutazioni non ricorrenti per 4,7 milioni di euro.

28) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Proventi finanziari", degli oneri finanziari e delle differenze di cambio:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Da titoli nell'Attivo Circolante diversi da partecipazioni	52	61
Interessi attivi su depositi bancari	2	5
Altri interessi attivi	14	103
Rimisurazione debiti put-option	9.344	-
Proventi diversi dai precedenti	9.360	108
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	9.412	169

63

I proventi finanziari ammontano a 9,4 milioni di euro, quasi totalmente imputabili a operazioni non ricorrenti di rimisurazione dei debiti iscritti per l'esercizio futuro delle Put Options previste contrattualmente per l'acquisto delle restanti quote societarie di Pro.Stand Srl e FB International Inc, a seguito della revisione delle stime dei futuri risultati di tali società a seguito dell'impatto della pandemia Covid-19.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce «Interessi e oneri finanziari»:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Interessi passivi su debiti verso banche	(3.087)	(2.083)
Altri interessi passivi e oneri	(219)	(78)
Differenze passive di swap	(962)	(991)
Differenziali IRS	67	(573)
Oneri finanziari su Put Options	(590)	(1.218)
Interessi passivi su diritti d'uso IFRS16	(274)	(415)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(5.065)	(5.358)

Gli oneri finanziari gravano prevalentemente su Italian Exhibition Group S.p.A., che funge da tesoreria per alcune delle principali società operative del Gruppo, e sono relativi ai mutui contratti e all'utilizzo temporaneo di linee di fido a breve termine.

Il «Differenziale IRS» rappresenta la variazione del fair value del derivato di copertura solo gestionale contratto da IEG con la ex Banca Popolare di Vicenza (ora Banca Intesa San Paolo), tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, mentre le «Differenze passive di swap» si riferiscono all'interesse pagato allo stesso istituto al tasso fisso stabilito dal contratto in oggetto e dal secondo sottoscritto nel 2018. Si evidenzia come la variazione di fair value dello strumento finanziario derivato abbia avuto un differente impatto nei due periodi: positivo per 194 mila euro nel 2019 e negativo per euro 218 migliaia nel 2019, con una variazione netta che apporta un miglioramento complessivo della voce di 412 mila euro.

La voce «Oneri finanziari su Put Options» ammonta a 590 mila euro e accoglie gli oneri finanziari maturati sui debiti relativi alle put options relative alle società di allestimenti acquisite nel corso del 2018. Si riducono di 628 mila euro rispetto al 2018 (pari a 1.218 mila euro) per effetto della riduzione dei debiti per Put Options già citati in precedenza.

Si informa che, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 – Leases, il Gruppo ha iscritto interessi passivi complessivamente pari a 681 mila euro.

Le differenze attive e passive di cambio portano un utile netto di 82 mila euro, legato principalmente al rapporto di cambio euro-dollaro rilevato al termine dell'esercizio.

Si informa inoltre che la voce "interessi e oneri finanziari" include un onere non ricorrente di 900 mila euro a seguito del mancato utilizzo di una linea di credito messa a disposizione dalle banche (c.d. arrangement fees).

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Rivalutazioni di partecipazioni		
C.A.S.T. Alimenti Srl	0	8
Cesena Fiera S.p.a.	26	72
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	0	5
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	26	85
Svalutazioni di partecipazioni		
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	(11)	(19)
EAGLE	(1.109)	(69)
C.A.S.T. Alimenti Srl	(51)	0
Rimini Welcome Scarl	(2)	0
Fitness Festival International S.r.l. (in liquidazione)	(4)	0
Fairsystem Srl	0	(5)
DV Global Link LLC	(241)	(283)

	Totale Svalutazione di		
partecipazioni		(1.418)	(376)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto		(1.392)	(291)
Proventi da partecipazione			
Dividendi CAST Alimenti		0	43
Totale Proventi da partecipazioni		0	43
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI		(1.392)	(248)

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio apportano un beneficio di 4,8 milioni di euro, di cui imposte relative ad esercizi precedenti per 0,3 milioni di euro e imposte anticipate nette per 4,4 milioni di Euro, riferibili per 4,1 milioni di Euro ad imposte anticipate iscritte sulle perdite registrate nell'anno 2020 (eccetto la Capogruppo Rimini Congressi Srl), che il Gruppo, sulla base di un'analisi basata sulle previsioni del Piano 2021-2025, ritiene recuperabili.

31) Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo Rimini Congressi hanno intrattenuto rapporti, a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica, sia nell'ambito del Gruppo che con altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Rimini Congressi sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi. La controllata IEG S.p.A., inoltre, presta servizi di tesoreria ad alcune società del Gruppo.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2020 e il dettaglio dei costi / ricavi dell'esercizio scaturenti da rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e le società collegate e le società a controllo congiunto.

Rapporti parti correlate	Destination Services	DV Global Link LLC	Cesena Fiera	CAST Alimenti Srl
Crediti commerciali		23	110	
Attività finanziarie correnti	45			
TOTALE CREDITI	45	26	110	
Debiti commerciali		(8)	(81)	(6)
Debiti finanziari				
Debiti tributari per imposte dirette				
TOTALE DEBITI		(8)	(81)	(6)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			33	3
Altri ricavi				
Costi per servizi, godimento di beni di terzi, altri oneri		(3)	(19)	(9)
Proventi da partecipazioni				
TOTALE RICAIVI E COSTI		(3)	14	(6)

32) Informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124

Nella tabella seguente si fornisce l'informativa richiesta dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Nr.	Denominazione soggetto erogante	Causale	Somma Incassata (€)	Data Incasso
1	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico gennaio febbraio	3.875	30/04/2020
2	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico marzo	1.938	30/06/2020
3	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico aprile	1.985	30/06/2020
4	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico maggio	1.985	31/08/2020
5	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico giugno	1.985	31/08/2020
6	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico luglio	1.985	02/11/2020
7	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico agosto	1.985	02/11/2020
8	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico settembre	1.985	31/12/2020
9	G.S.E. S.p.A.	Incentivi Fotovoltaico ottobre	1.985	31/12/2020
10	Comune di Vicenza	Comune di Vicenza contributo VIOFF20 DET.2055	22.000	23/11/2020
11	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi ecomondo 2019	129.000	02/03/2020
12	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	168.000	26/05/2020
13	ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE	Contributi Vicenza Oro Gennaio	371.152	16/12/2020
14	MISE	Contributo covid a fondo perduto ddgt IEG	449.225	31/12/2020
15	MISE	Contributo covid a fondo perduto ddgt Prostand	117.150	31/12/2020
16	Regione Emilia Romagna	Contributi RER Legge 4	25.778	21/07/2020
17	MISE	Contributo Art. 1 DL 137/2020	135.362	24/12/2020
Totale			1.437.378	

33)Compensi alla Società di Revisione Legale dei Conti

66

La tabella seguente mostra i compensi riconosciuti ai revisori delle società del Gruppo e ai loro network, suddivisi tra servizi di audit e servizi correlati.

COMPENSI PER LA REVISIONE LEGALE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Servizi di audit	183	156
Servizi correlati	247	175

34)Altre informazioni

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Si segnala che al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere garanzie relative a fidejussioni e beni di terzi presso IEG per un ammontare complessivo pari a 2.290 mila euro.

Le fidejussioni sono state rilasciate:

- Da IEG in favore dell'ex socio di minoranza Pro.Stand a seguito dell'acquisto avvenuto nell'anno dell'ulteriore 20% della partecipazione, per la quota da pagare a breve e lungo termine pari a 1.604 mila euro;
- Da IEG in favore del locatore titolare degli uffici di Milano per 193 mila euro;
- Da IEG in favore di altri soggetti per complessivi 63 mila euro;

- da Summertrade S.r.l. in favore di Cesena Fiere S.p.A. e Riva del Garda S.p.A a garanzia degli impegni contrattuali relativi alla gestione dei servizi di ristorazione interni ai due complessi fieristici e ad altri soggetti per complessivi 101 mila euro;
- da Pro.Stand S.r.l. in favore di società locatrici per un importo di 280 mila euro, a garanzia degli impegni contrattuali relativi a contratti di locazione su capannoni industriali/magazzini;
- da Pro.Stand S.r.l per un importo di 50 mila euro, a garanzia di lavori effettuati a beneficio del committente.

Si segnala inoltre che Italian Exhibition Group S.p.A. è subentrata a Fiera di Vicenza S.p.A. nelle garanzie fidejussorie emesse da quest'ultima a favore della partecipata C.I.S. S.p.A. in liquidazione, per l'importo di euro 1.200 mila. Tale importo non è stato iscritto tra le garanzie prestate, in quanto risulta stanziato in bilancio per pari importo il relativo fondo rischi.

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti è espresso quale numero di lavoratori FTE (full-time equivalent). Si riporta di seguito il confronto tra il numero medio dei dipendenti per l'anno 2020 e l'anno precedente.

FTE	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	12,2	13,8
Quadri-Impiegati	386,6	379,3
Operai	92,2	172,4
NUMERO MEDIO DIPENDENTI	491,0	565,5

Si indica di seguito il numero puntuale di lavoratori HC (Headcount) al 31 dicembre 2020 confrontato con il dato al 31 dicembre 2019.

Headcount	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	14	13
Quadri-Impiegati	378	405
Operai	56	420
TOTALE HEADCOUNT ALLA FINE DEL PERIODO	448	838

67

Rimini, 01/06/2021

L'Amministratore Unico

Dott Marino Gabellini

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Congressi	Indiretta altre Società del Gruppo	
Rimini Congressi Srl	Corso D'augusto, 231 - 47921 Rimini	Holding e sede ospitante di eventi / congressi		<i>Capogruppo</i>			
Italian Exhibition Group S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi			49%		
Exmedia S.r.l. (1)	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	200	25%		25%	
Fieravicola S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	100	25%		25%	
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	105	25%		25%	
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 – 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	78	32%		32%	Pro.Stand S.r.l. (2)
Pro.stand S.r.l.	Poggio Torriana, via Santarcangelo 18 1001 Brickell Bay	Allestimenti fieristici	182	49%		49%	
IEG USA Inc.	Dr., Suite 2717° Miami (FL)	Holding di partecipazioni	7.200 USD	49%		49%	
FB International Inc.	1 Raritan Road, Oakland, New Jersey 07436 – USA	Allestimenti fieristici	48 USD	25%		25%	IEG USA Inc.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A – 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60	25%		25%	
HBG Events FZ LLC	Creative Tower, 4422, Fujairah, UAE	Organizzazione eventi fieristici	799 AED	49%		49%	

68

(1) La società è stata liquidata in corso d'anno. Viene compreso nel bilancio consolidato il risultato economico fino a data liquidazione.

(2) La percentuale considerata di partecipazione in Pro.Stand S.r.l. include un'opzione fissa.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capital e sociale (dati in migliaia)	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Congressi	Indiretta altre Società del Gruppo	
Expo EstrategiaBrasilEventos e ProducoesLtda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas – Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	6.091 REAL	25%		25%	
DV Global Link LLC	P.O. Box 9292, Duabi, United Arab Emitates	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	500 AED	24%		24%	
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220	25%		25%	
EAGLE	Shangai, Cina	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	7.000 CNY	25%		25%	
Cesena Fiera S.p.A.	Via Dismano, 3845 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	2.000	18%		18%	Pro.Stand S.r.l. (1)
C..A.S.T. Alimenti S.p.A.	Via Serenissima, 5 – Brescia (BS)	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	126	11%		11%	
Destination Services S.r.l.	Viale Roberto Valturio 44 – 47923	Promozione e organizzazione e di servizi turistici	10	25%		25%	
Rimini Welcome S.r.l.	Via Sassonia, 30 – 47922 Rimini (RN)	Promozione e organizzazione e di servizi turistici	100	24%		24%	Destination Service S.r.l e Summertrade S.r.l.
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A – 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15	10%		10%	
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10	8%		8%	Prime Servizi S.r.l.

RIMINI CONGRESSI SRL

Registro Imprese: 03599070400

Numero REA: 23123/8288

RIMINI CONGRESSI SRL

Sede Legale: Via Dario Campana n. 64 - 47921 Rimini (RN)

Capitale Sociale: € 103.154.967 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

ATTIVITA' DEL GRUPPO RIMINI CONGRESSI

Il Gruppo Rimini Congressi è attivo nell'organizzazione di eventi fieristici, nell'ospitalità di manifestazioni fieristiche ed altri eventi attraverso la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, nella promozione e nella gestione di centri congressuali e nella fornitura dei servizi correlati agli eventi fieristici e congressuali. Il Gruppo è attivo anche nel settore dell'editoria e dei servizi fieristici connessi ad eventi sportivi ospitati.

L'organizzazione e la gestione degli eventi fieristici è realizzata principalmente presso le seguenti strutture:

- Quartiere fieristico di Rimini, sito in via Emilia n. 155, Rimini;
- Quartiere fieristico di Vicenza, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza;
- Palacongressi di Rimini, sito in via della Fiera n. 23, Rimini;
- Vicenza Convention Center, sito in via dell'Oreficeria n. 16, Vicenza.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019.

Le percentuali di possesso in società controllate del Gruppo al 31 dicembre 2020 differiscono da quelle al 31 dicembre 2019 per effetto delle seguenti variazioni:

- fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l., con la stipula in data 21/12/2020, iscritta presso il Registro delle Imprese di Rimini in data 22/12/2020, data di effetto giuridico dell'operazione; gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01/01/2020. Tale fusione ha comportato un aumento di capitale sociale deliberato da Rimini Congressi per Euro 10.928.408, in favore dei soci IEG SpA (controllata da Rimini Congressi) ed AIA Palas. La quota attribuita a IEG SpA è stata classificata all'interno del patrimonio netto nella riserva "azioni proprie in portafoglio".
- anticipazione nell'esercizio della put option concessa ad uno dei soci di minoranza sul 20% del capitale della Pro.Stand S.r.l. L'accordo in oggetto, sottoscritto in data 22 giugno 2020, ha comportato l'incremento della quota di possesso nella controllata all'80%. Tuttavia, si ricorda che sussiste anche una seconda tipologia di opzione, concessa a favore degli altri soci di minoranza di Pro.Stand che complessivamente rappresentano l'ulteriore 20% del capitale e che prevede il diritto in capo a costoro di vendere le proprie quote partecipative e l'obbligo di IEG di acquistarle al prezzo preventivamente definito pari ad euro 2,47 milioni. La suddetta opzione

RIMINI CONGRESSI SRL

è esercitabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Pro.Stand, fino al novantesimo giorno successivo a tale data. Essendo il prezzo di esercizio dell'opzione fisso, i rischi e i benefici connessi a tale quota partecipativa sono passati di fatto in capo a IEG già all'atto della sottoscrizione. Conseguentemente, il bilancio consolidato è stato redatto considerando una quota partecipativa di IEG in Pro.Stand pari al 100%.

- In data 13 maggio 2020, dalla collaborazione tra la IEG, Cesena Fiera S.p.A. e Fiera di Forlì S.p.A. è stata costituita Fieravicola S.r.l., con l'obiettivo di valorizzare e rilanciare lo storico appuntamento dell'omonimo settore. Le linee strategiche della manifestazione saranno dettate da questa newco a maggioranza IEG, la gestione operativa sarà in capo a Cesena Fiera, con il grande vantaggio di sinergie comuni a quelle del Macfrut. Mentre i contenuti tecnici e culturali, i convegni e gli approfondimenti di mercato saranno localizzati su Forlì, che detiene un expertise sul settore a far data dal 1961.
- In data 28 ottobre 2020 è stato finalizzato l'acquisto della controllata HBG Events LLC, operante nell'organizzazione di eventi fieristici internazionali correlati al fitness, con sede a Dubai.
- La Società Exmedia Srl ha completato il processo di liquidazione ed è stata cancellata il 2 ottobre 2020.

Italian Exhibition Group S.p.A. è la società beneficiata dal conferimento in Rimini Fiera S.p.A. , in data 1° novembre 2016, dell'azienda condotta da Fiera di Vicenza S.p.A. (ora Vicenza Holding S.p.A.) con contestuale modifica della denominazione sociale della prima. Italian Exhibition Group S.p.A., oltre al ruolo di indirizzo dell'attività del Gruppo, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture sopra citate e in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici IEG conduce anche un'attività editoriale.

Nel corso del mese di giugno dell'esercizio in commento è stata realizzata l'operazione di quotazione al mercato borsistico nazionale dei titoli della controllata Italian Exhibition Group SpA (di seguito anche "IEG"). A seguito della quotazione la quota di partecipazione in IEG è scesa al 49,29% dell'intero capitale sociale, con conseguente maturazione del diritto alla percezione del dividendo nella medesima misura (si ricorda che, per effetto dell'istituto del voto maggiorato, introdotto nello statuto della società IEG a decorrere dalla data di avvio della quotazione, RC, pur detenendo un ammontare complessivo di azioni oggi rappresentante meno della maggioranza assoluta del capitale sociale della società IEG, ne ha conservato il controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni civilistiche).

Italian Exhibition Group a sua volta è al vertice di un Gruppo che si compone poi di diverse **società controllate operative** che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50%, sono consolidate con il *metodo dell'integrazione globale*. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate:

Summertrade S.r.l., controllata al 65% opera nel campo della ristorazione e del banqueting sia presso i quartieri fieristici di Rimini e Vicenza e presso il Palacongressi ed il Centro Congressi di Vicenza, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali. Summertrade gestisce i servizi ristorativi anche presso Cesena Fiera, il quartiere fieristico e il centro congressi di Riva del Garda, l'ippodromo di Cesena e presso il Misano World Circuit "Marco Simoncelli".

Italian Exhibition Group USA Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, costituita a dicembre 2017 dalla Controllata IEG e controllata dalla stessa al 100%, ha acquisito in data 1° marzo 2018 il 51% di FB International Inc..

FB International Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America, è entrata a far parte del Gruppo IEG dal 1° marzo 2018 attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale da parte di Italian Exhibition Group USA Inc.. La Società opera nel campo degli allestimenti fieristici nell'area del Nord America.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005, è controllata attraverso una quota del 51% ed opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

Prostand S.r.l., controllata all'80% a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1° settembre 2018 e all'esercizio anticipato della put option concessa ad un socio di minoranza in data 22 giugno 2020, opera nel settore della vendita di allestimenti e soluzioni integrate a supporto di eventi fieristici e congressuali per il mercato

nazionale e internazionale.

Colorcom S.r.l., controllata al 100% da Prostand S.r.l. a seguito dell'acquisizione delle quote avvenuta in data 1° settembre 2018 contestualmente all'acquisizione da parte della Controllata IEG di Prostand S.r.l.. La società è stata fusa per incorporazione in data 1° aprile 2019, con effetti civili e fiscali dal 1° gennaio 2019, nella propria controllante Prostand S.r.l..

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla Controllata IEG e per il 49% indirettamente tramite Pro.Stand S.r.l., opera nel campo degli allestimenti fieristici. L'acquisizione di Pro.Stand ha comportato l'accentramento in capo a quest'ultima della gestione del business dei servizi allestitivi del Gruppo, con la conseguenza che a partire dal mese di gennaio 2019 Prostand Exhibition Services S.r.l. è sostanzialmente inattiva.

Fieravicola S.r.l., controllata al 51% direttamente dalla controllata IEG, opera nell'organizzazione dell'omonimo evento fieristico, uno dei maggiori appuntamenti B2B del settore.

HBG Events FZ LLC, è controllata al 100% direttamente dalla controllata IEG. La società è stata acquisita in data 28 ottobre 2020, ha sede negli Emirati Arabi Uniti e si occupa dell'organizzazione delle due manifestazioni "Dubai Muscle Show" e "Dubai Active".

Appartengono inoltre al Gruppo alcune **società collegate** che sono iscritte nel bilancio consolidato con il *metodo del patrimonio netto*. Rientrano in questa categoria le seguenti società:

C.A.S.T. Alimenti S.r.l.: nel corso del 2018 IEG S.p.A. ha acquistato il 23,08% del capitale della società attiva nell'istituzione, organizzazione e gestione di scuole e/o corsi di specializzazione, gestione e organizzazione di conferenze in ambito culinario.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasi — Consorzio Nazionale per la promozione dei florovivaisti Soc. Coop.- e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini di un evento dedicato al florovivaismo nell'autunno 2015. La società è inattiva dal 2017.

Cesena Fiera S.p.A.: nel corso del 2017 IEG S.p.A. ha acquistato il 20% del capitale della società attiva nel settore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici. In particolar modo, la società ha ideato MacFrut, la rassegna fieristica professionale punto di riferimento dell'intera filiera ortofrutticola nazionale ed internazionale che si svolge presso il quartiere fieristico di Rimini. Tramite l'acquisizione di Pro.Stand S.r.l. il Gruppo detiene indirettamente un'ulteriore quota del 17,5% della società.

Oltre alle società controllate e collegate di cui sopra, si segnala la partecipazione di IEG in **joint-venture** per lo sviluppo di manifestazioni fieristiche internazionali. Fanno parte di questa categoria le seguenti società:

Expo Extratégia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A. (oggi IEG S.p.A.), assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società a controllo congiunto di diritto brasiliano con sede in San Paolo. La società realizza manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Nel corso del 2016 i soci IEG S.p.A. e Tecniche Nuove hanno incrementato la propria quota di possesso, portandola al 50% ciascuno, acquisendo le quote del socio locale. Nel corso del 2017, il socio Tecniche Nuove ha ceduto le quote alla propria controllata, Senaf S.r.l., specializzata nell'organizzazione di eventi.

DV Global Link LLC in liquidazione: è partecipata al 49% da IEG S.p.A. ed è frutto della Joint Venture tra l'allora Fiera di Vicenza S.p.A. e la società DXB Live LLC, società di diritto degli Emirati Arabi Uniti posseduta al 99% dalla Dubai World Trade Centre LLC. La Joint Venture ha organizzato Vicenzaoro Dubai, una manifestazione dedicata alla gioielleria e oreficeria. La società è stata posta in liquidazione in data 31 maggio 2020, in quanto il Gruppo sta riprogettando la sua presenza nell'Emirato.

Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione: società partecipata al 50% da IEG S.p.A. in liquidazione dal 2006.

RIMINI CONGRESSI SRL

Europe Asia Global Link Exhibitions Ltd. (EAGLE): il 29 dicembre 2018 la Capogruppo ha acquistato il 50% della società costituita nel corso del 2018 da VNU Exhibition Asia Co Ltd. La società ha sede a Shangai ed è attiva nell'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche nel mercato asiatico.

European China Environmental Exhibition Co. Ltd. (ECEE): nel corso del 2019 EAGLE ha costituito la società Europe China Environmental Exhibitions (ECEE) in joint venture con un socio di Chengdu, proprietario della manifestazione CDEPE- Chengdu International Environmental Protection Expo relativa alle tecnologie ambientali e allo sviluppo sostenibile, per l'esercizio congiunto della manifestazione in oggetto.

Destination Services S.r.l.: società partecipata al 50%, costituita il 26 febbraio 2019 assieme al socio Promozione Alberghiera Soc. Coop.. La società si occuperà di promozione ed organizzazione di servizi turistici.

Rimini Welcome S.c.ar.l.: costituita in data 17 ottobre 2019, partecipata all'80% dalla joint venture Destination Services S.r.l., al 5% da Italian Exhibition Group S.p.A. e al 5% da Summertrade S.r.l.. La NewCo svolgerà le funzioni di Destination Management Company.

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020

La presente Relazione sulla gestione viene redatta unitariamente per il bilancio separato ed il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi.

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standard*) emanati dall'*Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dall'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio separato di Rimini Congressi S.r.l. continua ad essere redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I ricavi totali dell'esercizio 2020 del Gruppo ammontano a **79,8** milioni di euro, in calo del **55,13%**, rispetto ai 177,9 milioni di euro del 2019. La crescita organica dei ricavi, pari a 2,6 milioni di euro (+1,5%), realizzata nei primi due mesi dell'anno –prevalentemente grazie agli eventi fieristici organizzati del mese di gennaio Sigep e Vicenza Oro January – è stata bruscamente interrotta dallo scoppio della pandemia che ha comportato una riduzione complessiva dei ricavi di 101,3 milioni di euro (-56,7%) rispetto al 2019 (in seguito individuato anche come "**effetto COVID-19**").

Le misure attuate dal Gruppo per contrastare gli effetti economici della crisi sopra descritte, la flessibilità della struttura dei costi operativi e il ricorso agli ammortizzatori sociali hanno consentito di attenuare l'impatto della contrazione dei ricavi sui risultati operativi del Gruppo e di raggiungere ugualmente un EBITDA positivo. **L'EBITDA** 2020 si attesta infatti a 1,1 milioni di euro, in riduzione del 97% rispetto ai 40,9 milioni dell'anno precedente.

L'EBIT, sul quale incidono svalutazione delle immobilizzazioni per circa 4,7 milioni di euro (di cui sarà data ampia informativa nelle pagine seguenti), evidenzia una perdita di 23,3 milioni di euro contro il risultato positivo di 21,9 milioni del 2019.

Il Risultato Prima delle Imposte evidenzia una perdita di 19,9 milioni di euro – rispetto al risultato positivo di 16,5 milioni del 2019 – dopo aver beneficiato di un utile della gestione finanziaria di 3,5 milioni di euro (contro un

RIMINI CONGRESSI SRL

onere di 5,4 milioni di euro del 2019) ottenuto prevalentemente a seguito della rideterminazione, per 9,3 milioni di euro, dei debiti per put options concesse alle minorities di alcune società controllate. **Il Risultato del Periodo del Gruppo**, dopo la contabilizzazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali del periodo (a seguito anche dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale nazionale a partire dall'anno 2020), evidenzia una perdita di 15,2 milioni – rispetto all'utile di 8,7 milioni del 2019. **Il Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** mostra una perdita di 8,3 milioni di euro contro l'utile di 2,5 milioni di euro del 2019.

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo Rimini Congressi riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

RIMINI CONGRESSI SRL

	Saldo al 31/12/2020	%	Saldo al 31/12/2019	%	Variazione 2020/2019	Variazione % 2020/2019
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	74.590	93%	174.649	98%	(100.059)	-57%
<i>Altri ricavi</i>	5.238	7%	3.282	2%	1.957	60%
Valore della Produzione	79.828	100%	177.930	100%	(98.102)	-55%
<i>Costi operativi</i>	(56.344)	-71%	(100.225)	-56%	43.881	-44%
Valore aggiunto	23.484	29%	77.705	44%	(54.221)	-70%
<i>Costo del lavoro</i>	(22.380)	-28%	(35.543)	-20%	13.163	-37%
Margine operativo lordo Adjusted	1.104	1%	42.162	24%	(41.058)	-97%
<i>Costi quotazione</i>	-	0%	(1.224)	-1%	1.224	n/a
Margine operativo lordo	1.104	-2%	40.938	-41%	(39.834)	-97%
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobil</i>	(22.933)	-29%	(17.659)	-10%	(5.274)	30%
<i>Svalutazione dei crediti, accantonamenti</i>	(1.567)	-2%	(1.293)	-1%	(273)	21%
RISULTATO OPERATIVO	(23.396)	-29%	21.986	12%	(45.382)	-206%
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	4.429	6%	(5.245)	-3%	9.674	-184%
<i>Proventi e oneri da partecipazioni</i>	(1.392)	-2%	(248)	0%	(1.144)	462%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.359)	-26%	16.493	9%	(36.852)	-223%
<i>Imposte sul reddito</i>	4.862	6%	(7.722)	-4%	12.584	-163%
Risultato d'esercizio complessivo	(15.497)	-19%	8.771	5%	(24.268)	-277%
<i>Risultato d'esercizio delle minoranze</i>	(6.897)	-9%	6.286	4%	(13.183)	-210%
Risultato d'esercizio della capogruppo	(8.600)	-11%	2.583	1%	(11.183)	-433%

Si precisa che i dati esposti nelle tabelle della presente relazione sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato.

Nell'anno 2020 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 79,8 milioni di euro, mostrando una contrazione di circa 98,0 milioni di euro (-55,0%) rispetto a quello del precedente esercizio.

Con riferimento all'unico settore di attività del Gruppo relativo alla "Realizzazione di fiere, eventi e servizi correlati" sono qui rappresentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni articolati secondo le seguenti linee di business:

- l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni ed eventi fieristici (gli "Eventi Organizzati");

RIMINI CONGRESSI SRL

- il noleggio delle strutture fieristiche nell'ambito di manifestazioni organizzate da parte di soggetti terzi organizzatori (gli "**Eventi Ospitati**");
- la promozione e la gestione di centri congressuali e la fornitura di servizi connessi specifici (gli "**Eventi Congressuali**");
- la prestazione e la fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali prestati sia nell'ambito di eventi di proprietà sia per gli eventi organizzati da terzi presso le strutture del Gruppo o in altre location (i "**Servizi Correlati**");
- la realizzazione di ulteriori attività e la prestazione di servizi non core come editoria, eventi sportivi, affitti di spazi pubblicitari e di attività commerciali e pubblicità di quartiere (le "**Editoria, Eventi Sportivi ed Altre Attività**").

	Saldo al 31/12/2020	%	Saldo al 31/12/2019	%	Variazione 2020/2019	Variazione % 2020/2019
Eventi Organizzati	51.386	69%	96.774	55%	-45.388	-47%
Eventi Ospitati	18	0%	1.823	1%	-1.805	-99%
Eventi Congressuali	2.702	4%	15.709	9%	-13.007	-83%
Servizi Correlati (allestimenti, ristorazione, pulizie)	19.289	26%	57.004	33%	-37.715	-66%
Editoria, Sport e Altre attività	1.195	2%	3.339	2%	-2.144	-64%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	74.590	100%	174.649	100%	-100.059	-57%

Come già sottolineato in precedenza, i primi due mesi del 2020 sono stati ancora una volta all'insegna della crescita; crescita che tuttavia è stata interrotta nel mese di marzo dallo scoppio dell'emergenza COVID-19 ("effetto COVID-19") che ha comportato su tutto il periodo in esame una riduzione complessiva dei ricavi di 100 milioni di euro (-57%) rispetto all'anno precedente. Tale effetto può essere ulteriormente scisso in due ulteriori fattispecie. La prima è la riduzione che deriva dal blocco delle attività, che ha causato la cancellazione degli eventi, determinando una riduzione di ricavi di 86,4 milioni di euro ("effetto COVID-19 cancellati", -48,4%). La seconda è imputabile alla riduzione di volumi degli eventi svolti in cui le normative restrittive lo hanno consentito, pari a 14,9 milioni di euro ("effetto COVID-19 svolti", -8,3%).

Il "core business" del Gruppo, costituito dall'**organizzazione diretta di manifestazioni fieristiche**, ha rappresentato nell'anno il 69% dei ricavi complessivi, pari a 51,3 milioni di euro, e mostra un decremento di 45,4 milioni di euro (-47%) rispetto all'anno precedente. Come per i ricavi complessivi, anche per questa linea di business la contrazione è stata il frutto di differenti fattori. Innanzitutto, il comparto ha registrato una sensibile crescita sugli eventi svolti prima dello scoppio della pandemia (effetto "pre-Covid19), pari a 2,6 milioni di euro (+2,6%) realizzata grazie agli ottimi risultati di Sigep e VicenzaOro. Questa crescita è stata tuttavia completamente assorbita dall'"effetto COVID-19" per 47,6 milioni di euro, di cui 37,4 milioni (-38,3%) per l'"effetto Covid-19 cancellati" e per 10,2 milioni (-10,4%) dall'"effetto Covid19-svolti".

Nel 2020 si è tenuto solo un piccolo **Evento Ospitato**, mentre il 2019 aveva goduto dello svolgimento di importanti eventi quali Macfrut ed Exponential.

Gli **Eventi Congressuali** accolgono i risultati derivanti dalla gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC). Il 2020 evidenzia ricavi pari a 2,7 milioni di euro, mostrando una contrazione di 13 milioni di euro (-83%) rispetto al 2019, interamente imputabile all'effetto COVID-19. Le misure anti-contagio hanno consentito lo svolgimento di una limitata attività a partire dalla fine del mese di agosto, mentre a partire dalla fine del mese di ottobre è stato possibile svolgere eventi solo in formato digitale.

I ricavi dei **Servizi Correlati** - rappresentati da allestimenti, ristorazione e pulizie - nel 2020 rappresentano il 26% dei ricavi complessivi ed ammontano a 19,2 milioni di euro, in riduzione di circa 37,7 milioni di euro (-66%) rispetto al 2019 a causa della pandemia. L'attività del settore degli allestimenti, che nei primi mesi dell'anno aveva consuntivato risultati in linea con il medesimo periodo del 2019, a partire dal mese di marzo è stata soggetta a blocco e parziale ripresa seguendo le stesse dinamiche dell'attività fieristica. Simile andamento è stato registrato dall'attività di ristorazione e da quella delle pulizie a servizio degli eventi fieristici e congressuali. Si segnala che questi ultimi hanno continuato ad essere operativi, seppur con valori molto più contenuti, nell'ambito delle attività di sanificazione.

Il business **Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività** comprende l'attività editoriale, con le testate legate al Turismo (TTG Italia, Turismo d'Italia e HotelMag) e al settore orafa (VO+ e Trendvision), gli eventi di natura sportiva (i quali hanno svolgimento presso il quartiere fieristico di Rimini) e altri ricavi aventi natura residuale e, quindi, non direttamente imputabili alle altre linee di business. Tale linea mostra ricavi per circa 1,1 milioni di euro, in riduzione di 2,1 milioni (-64%) rispetto al 2019, imputabili principalmente all'effetto degli eventi sportivi cancellati.

Il "**Costo del lavoro**" del 2020 è pari a 22,4 milioni di euro, in riduzione di 13,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-37,0%). La riduzione è frutto degli interventi che il Gruppo ha tempestivamente attivato per tutelare la salute dei lavoratori e contenere gli impatti economici della pandemia. In particolare, anche prima del lockdown imposto dalle misure di contegno dei contagi, si sono attivate modalità lavorative in smart working - che hanno sostanzialmente coinvolto tutta la popolazione aziendale - e si è incentivato ed organizzato l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati. Attraverso queste azioni, a cui si è affiancata l'elaborazione di una meticolosa pianificazione delle attività dei dipendenti e l'utilizzo esteso degli ammortizzatori sociali previsti dai provvedimenti governativi (in particolare al Fondo di Integrazione Salariale), è stato possibile realizzare risparmi di costi e non compromettere la regolare operatività del Gruppo che è rimasto costantemente a fianco dei propri clienti. Si evidenzia come il ricorso agli ammortizzatori sociali da parte della Capogruppo è avvenuto a partire dai primi giorni del mese di aprile, pertanto nel primo trimestre si è registrata una contrazione dei costi del 5% che si è innalzata al 57,1% nel secondo trimestre per poi ridursi al 40,5% nel terzo trimestre per effetto della ripresa di maggiori livelli di attività. Nell'ultimo trimestre, anche questo caratterizzato da un periodo di parziale attività fino ad ottobre inoltrato, la riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata del 46,6%.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, nel 2020 si rilevano **Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni** per circa 22,9 milioni di euro in aumento di 5,2 milioni di euro rispetto al 2019. Si segnala l'incremento, per 0,7 milioni di euro, degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che, rispetto al precedente esercizio, includono il valore degli asset per l'esercizio delle manifestazioni Oro Arezzo, Gold Italy e Fiera Avicola.

Il Gruppo ha condotto, per la chiusura dell'esercizio, un'estesa analisi per valutare la recuperabilità dei valori degli avviamenti e delle partecipazioni qualificate iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo. Già per la chiusura del 30 giugno 2020, in ottemperanza a quanto suggerito da CONSOB nel suo "Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16 luglio 2020", era stata effettuata una prima valutazione sulla recuperabilità del valore delle attività a vita utile indefinita, sulla base dei possibili impatti economico-finanziari degli effetti COVID-19. Nei mesi successivi, il Gruppo si è impegnato a finalizzare il nuovo Piano Industriale con orizzonte esplicito al 2021-2025. Sulla base di

RIMINI CONGRESSI SRL

questo documento sono stati condotti i test di impairment che hanno portato ad una complessiva svalutazione dell'avviamento iscritto per l'operazione di acquisizione di FB International Inc., di un importo pari a 3,8 milioni di euro. Inoltre, è stata condotta un'analisi, attraverso cui si è rilevata l'obsolescenza di talune attrezzature per allestimenti fieristici iscritte dalla controllata Prostand per un valore di 0,9 milioni. Tali poste sono state iscritte alla voce **Svalutazione delle immobilizzazioni**.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** del Gruppo, a seguito degli effetti sopra descritti, evidenzia una perdita di 19,8 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 16,4 milioni di euro del 2019.

La **Gestione Finanziaria** consuntiva un provento di 3,5 milioni di euro rispetto ad un onere di 5,5 milioni del 2019. La stima degli impatti della pandemia sul piano economico-finanziario della controllata FB International Inc. ha comportato la modifica dei parametri alla base della determinazione del valore delle put options concesse al socio di minoranza sulle quote da lui ancora detenute nella società. Il debito finanziario iscritto in bilancio è stato allineato alle nuove risultanze e l'eccedenza, pari a 6,2 milioni di euro è stata iscritta nell'apposita voce della Gestione Finanziaria "Rimisuazione di debiti per Put Options". Allo stesso modo, l'anticipazione dell'esercizio della put option su un 20% delle quote di Pro.Stand S.r.l. detenute da un socio di minoranza ha comportato l'estinzione del debito finanziario iscritto in bilancio la cui eccedenza rispetto al prezzo di esercizio, pari a 3,1 milioni di euro, si è aggiunta come ulteriore provento non ricorrente. Le operazioni appena descritte, avendo determinato una riduzione del valore complessivo del debito per put options iscritte in bilancio hanno causato anche la riduzione del costo degli "Oneri finanziari su Put Options" (-51,6% rispetto al 2019). Infine, rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2019 l'impatto economico della variazione del "Fair Value degli strumenti finanziari derivati", dovuto sia alla normale riduzione del nozionale, per effetto dei pagamenti intercorsi da inizio anno, sia ad un sostanziale stabilità nei tassi prospettici dei due periodi considerati. Infine, si segnala il peggioramento di 1,0 milioni di euro degli oneri connessi alla gestione finanziaria "ordinaria" principalmente a causa del mancato utilizzo della linea di finanziamento contratta per il progetto di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini che è stato sospeso a causa degli effetti della pandemia.

La **Gestione delle Partecipazioni** apporta nel 2020 un onere complessivo di euro 1,4 milioni per l'effetto netto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un peggioramento di euro 1,1 milioni.

Il **Risultato Prima delle Imposte** al 31 dicembre 2020 è pari a 18,89 milioni di euro, peggiorato di 36,38 milioni rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio evidenziando quindi un -221,0%.

Le **Imposte sul reddito** del periodo evidenziano un provento di 4,6 milioni di euro per effetto dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite consuntivate nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo, rispetto all'onere di 7,7 milioni di euro del 2019. Si segnala che la IEG e le principali società dalla stessa controllate hanno esercitato l'opzione per il regime impositivo del consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2020.

Il **Risultato del Periodo del Gruppo** evidenzia una perdita di 15,2 milioni di euro rispetto all'utile di 8,7 milioni del 2019.

Il **Risultato del Periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** evidenzia una perdita di 8,3 milioni di euro rispetto all'utile di 2,5 milioni del 2019.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulla natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

RIMINI CONGRESSI SRL

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	275.775	290.845
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	35.860	37.179
<i>Partecipazioni</i>	3.692	4.524
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	315.327	332.548
<i>Attività fiscali per imposte anticipate</i>	6.434	1.992
<i>Altre attività non correnti</i>	150	152
<i>Fondi relativi al personale</i>	(4.287)	(4.580)
<i>Altre passività non correnti</i>	(2.107)	(2.300)
<i>Passività per imposte differite</i>	0	0
ALTRE ATTIVITA' (PASSIVITA') NON CORRENTI	190	(4.737)
C.C.N.	(24.064)	(46.845)
TOTALE IMPIEGHI	291.453	257.314

FONTI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi</i>	121.691	94.869
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	24.294	33.056
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	(1.196)	(1.396)
<i>Attività finanziarie correnti</i>	(227)	(1.636)

RIMINI CONGRESSI SRL		
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	5.010	6.885
<i>Indebitamento (eccedenze) a breve</i>	2.750	(5.996)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	152.323	125.781
<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	91.695	98.507
<i>Patrimonio netto di Terzi</i>	47.435	56.679
TOTALE PATRIMONIO NETTO	139.131	155.185
TOTALE FONTI	291.453	257.314

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

<i>Situazione finanziaria netta Gruppo Rimini Congressi (Euro/000)</i>	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Disponibilità a breve</i>	28.109	22.434
<i>Liquidità investita</i>	14	1.345
<i>Crediti fin. Verso collegate</i>	227	1.636
<i>Debiti a breve (1)</i>	(35.869)	(23.322)
<i>Situazione finanziaria a breve (2)</i>	(7.519)	2.092
<i>Crediti finanziari a mediolungo (oltre 12 mesi)</i>	1.196	1.396
<i>Debiti finanziari a mediolungo (oltre 12 mesi) (3)</i>	(145.986)	(127.924)
<i>Situazione finanziaria a medio lungo (4)</i>	(144.790)	(126.528)

RIMINI CONGRESSI SRL

<i>INDEBITAMENTO TOTALE (1+3)</i>	(181.854)	(151.246)
<i>Situazione finanziaria netta (2+4)</i>	(152.309)	(124.436)
<i>PFN al netto delle PUT Options</i>	(146.631)	(108.058)

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo al 31 dicembre 2020, pari a 152,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2019 (124,4 milioni di euro), mostra un aumento dell'indebitamento complessivo di euro 28 milioni. La variazione è dovuta al peggioramento della posizione finanziaria della controllata IEG, di circa 24,6 milioni, per la quota di spettanza al Gruppo. Il valore è comprensivo di debiti finanziari per put option relative all'acquisizione delle società di allestimento per complessivi 5,8 milioni di euro, degli effetti dell'introduzione del principio IFRS 16 che comporta l'iscrizione di debiti finanziari netti per diritti d'uso al 31 dicembre 2020 pari a 25,3 milioni di euro e debiti finanziari per strumenti finanziari derivati per 5,5 milioni di euro.

Nella Tabella che segue vengono evidenziati i debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo:

	Saldo al 31/12/2019			Saldo al 31/12/2020		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo UniCredit Rimini Congressi	4.517	9.422	13.939	5.739	8.200	13.939
Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP)	3.724	18.888	22.612	5.124	16.643	21.767
Mutuo Intesa San Paolo	1.629	-	1.629	-	-	-
Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	7.836	23.822	31.658	7.109	23.877	30.986
Mutuo BPER scadenza 2028	5.458	5.816	11.274	-	-	-
Mutuo Unipol	447	-	447	393	-	393
Mutuo Volksbank	5.199	-	5.199	3.210	-	3.210
Mutuo ICCREA	1.330	-	1.330	1.199	-	1.199
Unipol Stand-by	4.400	-	4.400	2.900	-	2.900
Altri finanziamenti	137	-	137	69	-	69
Mutuo Banco BPM	2.244	-	2.244	1.128	-	1.128
Mutuo Banca Popolare Valconca				594	-	594
Mutuo SACE CDP				13.085	1.874	14.959
Mutuo SACE Intesa SP				30.546	-	30.546
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	32.991	61.878	94.869	71.097	50.594	121.691

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Come è noto l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione dell'epidemia COVID-19, sfociata in pandemia, e dai provvedimenti governativi, assunti per fare fronte all'eccezionale evento rappresentato dalla pandemia, che

RIMINI CONGRESSI SRL

hanno disposto la chiusura temporanea della maggior parte delle attività economiche ed in particolare delle manifestazioni fieristiche, nonché di ogni evento che potesse dare luogo ad assembramenti, fra i quali anche quelli connessi alle attività convegnistiche e congressuali.

Il blocco delle attività, che ha causato la cancellazione degli eventi organizzati dalla controllata IEG, facendo venire meno i ricavi derivanti da tali attività, ha costretto IEG a sospendere, nel corso del 2020, la distribuzione di dividendi ai soci in relazione agli utili netti conseguiti nel 2019 e ha prodotto, in relazione alla gestione operativa dello stesso anno, il conseguimento di una perdita d'esercizio, con conseguente impossibilità, anche per l'anno 2021, di distribuzione di dividendi.

Il mancato introito dei dividendi ha reso impossibile a Rimini Congressi onorare il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo Unicredit e del connesso contratto derivato, per tale motivo il sottoscritto ha avanzato alla banca mutuante una richiesta di moratoria, perfezionata in via negoziale con lo stesso istituto nei seguenti termini:

- i) sospensione delle rate (quota capitale e quota interessi) in scadenza nel corso dell'anno solare 2020;
- ii) differimento delle quote capitali al termine del piano di ammortamento (con conseguente allungamento di un anno della durata del mutuo);
- iii) differimento delle quote interessi del 2020 all'anno 2021, unitamente al pagamento delle rate in scadenza nella medesima annualità;
- iv) regolare pagamento, nel corso del 2020, degli oneri relativi all'accessorio contratto di copertura del rischio di oscillazione degli interessi passivi.

Inoltre, per effetto della chiusura delle attività commerciali disposto dal Governo per il contenimento della pandemia, IEG ed alcuni dei conduttori dei negozi facenti parte del Palacongressi hanno avanzato la richiesta di riduzione temporanea del canone di locazione. A seguito di tali richieste, il sottoscritto, al fine di scongiurare l'inoltro di lettere di disdetta anticipata, ha dovuto concordare con i conduttori, sia per l'anno 2020, per Euro 315 mila circa, che per le prime mensilità del 2021, la temporanea diminuzione dei canoni di locazione ordinariamente applicabili in forza dei contratti di locazione stipulati.

La cancellazione degli eventi congressuali ha causato anche la riduzione dei ricavi e delle entrate da royalties alberghiere, passate da Euro 300 mila circa nel 2019 ad euro 40 mila circa nel 2020.

Nonostante la riduzione dei canoni di locazione e delle entrate da royalties alberghiere la Società del Palazzo, incorporata in Rimini Congressi, come meglio si dirà in seguito, ha potuto far fronte al pagamento delle rate del mutuo contratto con MPS Capital Services, scadenti al 30/06 e 31/12/2020, e ai pagamenti dei costi della gestione ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l., con la stipula in data 21/12/2020, davanti al notaio Andrea Aquilina, dell'atto di fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Rimini in data 22/12/2020, data di effetto giuridico dell'operazione; gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01/01/2020.

La realizzata fusione costituisce un'operazione di riassetto societario avente caratteristiche precise in quanto ha permesso di:

- Razionalizzare, da parte degli Enti Pubblici Soci, il numero delle società direttamente o indirettamente partecipate, riducendolo in coerenza a quanto sancito dal TUSPP;
- Modificare lo status di Rimini Congressi da società di mera gestione di partecipazioni societarie in società anche

RIMINI CONGRESSI SRL

operativa nel settore della gestione immobiliare;

- Ampliare la compagine sociale con l'ingresso, fra i Soci, della partecipata Italian Exhibition Group S.p. A., detenente una partecipazione nei limiti di quanto ammesso dalle norme in materia di partecipazioni incrociate, e della società consortile AIA Palas S.c.r.l., che rappresenta la categoria degli esercizi alberghieri coinvolti nel progetto di acquisizione delle royalties relative ai pernottamenti presso le strutture alberghiere convenzionate generati dagli eventi congressuali che si tengono presso il Palacongressi di Rimini.

La suddetta operazione straordinaria permetterà, inoltre, di:

- Realizzare importanti sinergie finalizzate alla riduzione dei costi fissi, prevalentemente connessi alla struttura societaria;
- Migliorare la gestione delle risorse finanziarie complessive unificando quella delle precedenti due strutture;
- Garantire una più razionale gestione del debito a lungo termine con le banche dato che potrà essere valutata la possibilità di unificare gli attuali due mutui con conseguente razionalizzazione: i.delle condizioni economiche applicate; ii.delle durate; iii.delle condizioni contrattuali applicate ed infine iv) delle garanzie fornite a tutela del regolare ammortamento del finanziamento.

Gli effetti contabili della fusione per incorporazione sono meglio dettagliati nella sezione "Problematiche di comparabilità e di adattamento conseguenti all'operazione di fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A." della presente nota integrativa.

Da ultimo, come noto a Voi soci, va ricordato che nel mese di ottobre 2020, la società controllata Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") E BolognaFiere S.p.A. ("BF"), società leader nel mercato fieristico congressuale italiano, hanno siglato un term-sheet non vincolante (una lettera di intenti) avente ad oggetto una possibile operazione di integrazione tra IEG e BF, sulla base di un rapporto di concambio pari ad 1:1 e secondo modalità ancora da definirsi tra le parti.

L'Operazione, ove portata a termine, darebbe vita al principale operatore italiano del settore, in grado di competere, anche grazie alla propria capacità organizzativa in Italia e all'estero, con i più importanti player internazionali, collocandosi al livello delle fiere tedesche.

Attualmente sono ancora in corso, fra i soci pubblici della società, ossia soci pubblici del territorio riminese (che detengono le rispettive partecipazioni in IEG indirettamente per il tramite della sub holding Rimini Congressi), soci pubblici del territorio bolognese (che detengono direttamente le rispettive partecipazioni in BF) e la Regione Emilia-Romagna, le trattative finalizzate a poter portare a termine l'Operazione, garantendo la stabilità societaria nel futuro, al fine di realizzare gli importanti investimenti che dovranno essere approvati assieme all'approvazione del nuovo Piano Industriale della c.d. "combined entity" nel controllo e garantendo, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa dedicato, l'apporto di nuovo importante capitale da parte del socio Regione Emilia-Romagna.

Al momento non è possibile definire i tempi dell'eventuale conclusione delle trattative relative a detta Operazione, fermo rimanendo che:

- Voi Soci sarete, come fatto sino ad oggi, aggiornati in tempo reale sugli sviluppi delle trattative e l'eventuale definizione dei relativi accordi e sarete, nel caso, chiamati a deliberare, in assemblea di Rimini Congressi e, occorrendo, nei Vostri rispettivi organi statutati decisionali, in merito all'Operazione ed ai poteri da conferire al sottoscritto A.U. della società per la formalizzazione dei vari atti societari;
- L'Operazione è già stata giudicata in termini estremamente positivi dal Mercato borsistico come testimoniato dal fatto che la quotazione del titolo di IEG, che si ricorda era stato collocato al prezzo di € 3,70 a giugno 2019, aveva raggiunto il massimo di poco meno di € 5,00 a febbraio 2020 ed era crollato ad € 1,54 a novembre 2020, è già risalito ad oltre € 3,40 (anche per questo motivo, come si dirà meglio nel prosieguo della presente Nota Integrativa, non si è ritenuta duratura la perdita di valore del titolo e non si è proceduto, pertanto, ad imputare in conto

economico la relativa svalutazione).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2020 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

Ambiente

La società controllata ITALIAN EXHIBITION GROUP S.p.A. considera valori essenziali per lo sviluppo delle proprie attività aziendali l'attenzione alle esigenze e il perseguimento della soddisfazione dei propri Clienti e degli Stakeholder, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali valori rappresentano aspetti primari irrinunciabili che non contrastano con lo sviluppo dell'azienda, ma, al contrario, lo favoriscono qualificandolo. Essi costituiscono elementi di un investimento produttivo ed espressione concreta e qualificante di un impegno per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento continuo delle attività e delle performance qualitative, ambientali e di sicurezza.

A tal fine Italian Exhibition Group S.p.A. ha avviato un processo atto a pianificare, sviluppare e mantenere attivo un sistema integrato di gestione aziendale conforme alle normative vigenti in materia di Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (UNI ISO 45001:2018).

I Quartieri Fieristici attualmente sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) certificato che aderisce alle richieste della normativa vigente, allo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e degli altri operatori che lavorano all'interno del quartiere fieristico.

Entrambe le sedi tengono monitorate le presenze del personale esterno a Italian Exhibition Group S.p.A. operante all'interno delle proprie strutture e IEG fornisce loro tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e alle misure di prevenzione, protezione e di gestione delle emergenze esistenti. Al fine di ottimizzare la gestione della sicurezza nel suo complesso, Italian Exhibition Group S.p.A. ha provveduto ad esternalizzare il ruolo di RSPP ad un soggetto esterno professionalmente riconosciuto.

RIMINI CONGRESSI SRL

La sede di Vicenza ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018 e sta altresì implementando un Programma di Efficienza Energetica seguendo i criteri della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 per raggiungere il massimo livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi.

Il Quartiere Fieristico di Rimini, che possiede la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione UNI ISO 45001:2018, è stato progettato ed è gestito all'insegna del basso impatto ambientale (è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Gli impianti fotovoltaici realizzati negli anni hanno reso Rimini Fiera un quartiere ad «impatto zero» poiché in grado di produrre annualmente da fonti rinnovabili più energia elettrica di quella che consuma.

Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%). Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca svolge un ruolo di rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Le direttrici dell'attività di Ricerca e Sviluppo sono state organizzate prevalentemente con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli

RIMINI CONGRESSI SRL

Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

I costi di ricerca e sviluppo sono totalmente spesati nell'esercizio di competenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo relativi alla controllata Italian Exhibition Group S.p.a.

Nel corso dei primi mesi del 2021 l'andamento della pandemia non ha mostrato significativi miglioramenti anche per effetto della comparsa delle cosiddette "varianti" e nonostante l'inizio della campagna vaccinale (iniziata in Italia il 27 dicembre 2020 in concomitanza con gli altri paesi dell'Unione Europea) che sta proseguendo a rilento rispetto ai piani iniziali. Conseguentemente, in data 13 gennaio 2021, il Consiglio dei ministri ha prorogato al 30 aprile 2021 lo stato di emergenza e con il DPCM del 2 marzo 2021 è stato confermato il blocco dell'attività fieristica e congressuale fino al 6 aprile 2021; il DL 22/04/2021 n. 52 "decreto riaperture", ha disposto la riapertura delle manifestazioni fieristiche in presenza a decorrere dal 15 giugno 2021. Anche a livello internazionale permangono limitazioni agli spostamenti e lockdown talvolta generalizzati, talvolta limitati a specifiche aree o paesi. Attualmente, quindi, la mobilità internazionale è ancora fortemente limitata.

La persistente situazione di incertezza ha quindi comportato la cancellazione o l'individuazione di nuove date per gli eventi tradizionalmente programmati nel primo semestre dell'anno.

La manifestazione Sigep, solitamente svolta a gennaio nel quartiere di Rimini, si è tenuta in versione esclusivamente digitale dal 15 al 17 marzo così come Beer&Food Attraction e Bbtech tenuta in formato digitale dal 12 al 14 aprile 2021. Rimini Wellness, solitamente in programma a fine maggio, si svolgerà in presenza dal 1 al 4 luglio, sfruttando anche l'ampio spazio esterno del quartiere fieristico riminese per tutta la parte di eventi legati al mondo del fitness. Enada 2021 avrà luogo dal 21 al 23 settembre mentre è stata cancellata l'edizione 2021 di Music Inside Rimini, che dà appuntamento al 2022.

È stata invece cancellata l'edizione invernale di VicenzaOro, rinviando l'appuntamento all'edizione di settembre che sarà affiancata da T.Gold, l'evento di riferimento dei macchinari per l'oreficeria e alle tecnologie per la lavorazione dell'oro e dei gioielli. Nel comparto orafa poi, si è tenuto in data 23 marzo l'evento digitale WeARe, una sfilata digitale in cui gli espositori potranno presentare le proprie collezioni e mettersi in contatto con buyers da tutto il mondo. L'evento in forma fisica, OroArezzo, avrà invece luogo nel quartiere aretino dal 12 al 15 giugno 2021. Hit Show, l'evento fieristico di riferimento per operatori ed appassionati di caccia, tiro sportivo e outdoor, solitamente posizionata a febbraio, avrà luogo dal 5 al 7 giugno a Vicenza. Pescare Show invece, anch'essa tradizionalmente svolta a febbraio, è stata spostata in autunno, dal 19 al 21 novembre. Avrà luogo a maggio e in presenza presso il quartiere vicentino l'edizione primaverile di Abilmente – Il salone della creatività.

Restano regolarmente programmate al loro periodo naturale molte delle più importanti manifestazioni organizzate dal Gruppo nel secondo semestre, quali VicenzaOro September (metà settembre), Ecomondo-Key Energy (fine ottobre 2021), TTG-Sia-Sun (metà ottobre 2021) e Tecnargilla (fine settembre 2021).

Come nota positiva si segnala che nel mese di febbraio si è svolta, sebbene con esclusione di pubblico generico, la prima edizione del nuovo evento Dubai Muscle Classic, più grande competizione di bodybuilding mai organizzata negli Emirati Arabi.

Sul fronte degli Eventi Ospitati, si registra il rinvio di Expodental che avrà luogo dal 17 al 19 giugno 2021 a Rimini e di Macfrut, il quale si svolgerà in contemporanea a Fieravicola dal 7 al 9 settembre 2021.

RIMINI CONGRESSI SRL

L'Attività Congressuale dei primi mesi dell'anno è stata limitata agli eventi in formato digitale. Allo stato attuale è ragionevole attendersi la ripartenza dell'attività in presenza nel corso dei mesi estivi che vedono già in calendario alcuni importanti eventi.

Riguardo all'attività dei Servizi Correlati, anch'essa sostanzialmente bloccata dalla pandemia, si evidenzia che nei primi mesi del 2021 è giunta la conferma che Summertrade si è aggiudicata, per 3 anni più 2 di rinnovo, la gestione della ristorazione del nuovo Porsche Experience Center in Franciacorta. Sul fronte dei servizi allestitivi sono in corso differenti iniziative di diversificazione del business sia a livello di prodotto (specialmente nel segmento contract e la partecipazione ai bandi indetti per i possibili punti di vaccinazione) che a livello di mercato geografico (mercato USA). Inoltre, è in fase di completamento un progetto di reingegnerizzazione dei processi aziendali che ha come cuore lo sviluppo di un nuovo software gestionale fortemente customizzato.

In questo stato di perdurante incertezza, IEG continuerà a dar corso al piano di azione definito per tutelare la sicurezza e la salute di tutti gli stakeholders e per contrastare gli impatti economico-finanziari della crisi.

Sul fronte economico nei primi mesi del 2021 continuano le operazioni di contenimento dei costi operativi e del personale. In merito ai primi si è limitato le spese a quelle ritenute strettamente necessarie; in merito ai secondi, le società del Gruppo hanno esteso fino al 30 aprile il ricorso agli ammortizzatori sociali (Fondo Integrativo Salariale), a cui si sta facendo ampiamente utilizzo considerata la mancanza di attività caratteristica.

Si dà nota che al fine di ridurre i costi di gestione a seguito del perdurare della pandemia, il Cda di Prostand S.r.l. ha deliberato in data 24 febbraio 2021 la chiusura della sede operativa di Santorso (ex sede di Colorcom, fusa nel 2019 in Prostand) a Vicenza, ritenendo che buona parte delle funzioni ad oggi svolte dalla suddetta sede possano essere riallocate nello stabilimento di Prostand a Torriana ed assorbite dal personale in essere. Quanto appena esposto prevede quindi l'uscita nei prossimi mesi di circa 15 dipendenti al fine di ridurre i costi di gestione ed efficientare i processi. La società sta gestendo l'operazione nell'ambito del quadro normativo previsto dall'art. 14, c.3 del D.L. 104/2020.

Riguardo alle misure volte a garantire l'equilibrio finanziario, proseguono le azioni messe in atto nel 2020 relativamente alla gestione dei crediti commerciali, alle politiche di pagamento dei fornitori e alla massimizzazione delle disponibilità finanziarie. Sotto questo profilo si segnala che nei primi mesi del 2021 sono state concesse nuove linee di finanziamento. In particolare, la controllata Prostand ha ottenuto un finanziamento da Monte dei Paschi di Siena di 2 milioni di euro della durata di 5 anni (di cui uno di preammortamento) e uno da Banca Malatestiana di 1,5 milioni di euro della durata di 6 anni (di cui uno di preammortamento). Entrambi i finanziamenti sono assistiti per il 90% del loro ammontare da garanzia statale a valere sul Fondo di Garanzia ex L. 662/92 gestito da Mediocredito Centrale S.p.A.. Grazie alle iniziative svolte finora, alla data odierna il Gruppo IEG dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare complessivo non inferiore ai 40 milioni di euro.

Al fine di maggior tutela dal rischio di liquidità, IEG ha inoltre presentato domanda per l'accesso ad un finanziamento agevolato SACE-SIMEST destinato alle imprese che organizzano manifestazioni di carattere internazionale dell'importo compreso tra i 7 e i 10 milioni di euro e della durata di 6 anni. Prostand ha presentato domanda per l'ottenimento di un ulteriore finanziamento di 1,5 milioni della durata di 5 anni assistito sempre da garanzia pubblica di cui al Fondo ex L. 662/92. Summertrade ha presentato richiesta di un finanziamento assistito da garanzia Mediocredito per euro 3 milioni e durata sei anni.

Si segnala che i risultati conseguiti nel 2020 a causa della pandemia hanno comportato il verificarsi di covenant breach relativamente al rapporto PFN/Ebitda al termine dell'esercizio individuato nel contratto di finanziamento stipulato da IEG con Credit Agricole. IEG ha richiesto la sospensione dell'applicazione del covenant per l'esercizio 2020 ricevendo rassicurazioni sul fatto che tale richiesta venga accolta positivamente. Tuttavia, in assenza di un formale riscontro si è provveduto a riclassificare interamente a breve i debiti relativi al finanziamento, pari a 13,9 milioni di euro. Tali debiti torneranno alla classificazione consona al piano d'ammortamento nel momento in cui la società riceverà formale approvazione alla propria richiesta.

RIMINI CONGRESSI SRL

Prosegue su nuove basi il percorso di aggregazione con Bologna Fiere. IEG, confermando la validità industriale del progetto e la determinazione nel perseguirlo, rende noto che continuerà a lavorare per verificarne la fattibilità, considerando gli orientamenti espressi dagli azionisti di riferimento, le intenzioni dalla Regione Emilia-Romagna (azionista di entrambe le società) e tenuto altresì conto della complessità dello stesso e del contesto macroeconomico e pandemico.

Fatti di rilievo relativi alla controllante Rimini Congressi S.r.l.

Per quanto attiene alla situazione economica della Società, è di tutta evidenza, come già rappresentato a Voi Soci in fase di illustrazione dell'operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi SpA (di cui si è già trattato), che la Società è destinata a chiudere anche l'esercizio 2021 in perdita, a causa della contemporanea imputazione al conto economico delle importanti quote di ammortamento del complesso immobiliare e della mancata imputazione dei dividendi ritraibili dalla controllata IEG (che, come detto, ha approvato il proprio bilancio dell'esercizio 2020 con un risultato negativo).

La perdita dell'esercizio 2021, cumulata a quella dell'esercizio 2020, non avrà impatti significativi sul patrimonio netto della Società, dato l'elevato importo dello stesso, superiore ad € 120.000.000.

Per quanto attiene, invece, alla situazione finanziaria della Società, va ricordato, prima di tutto, che Rimini Congressi potrà, in ogni caso, contare su flussi di entrata autonomi, ossia quelli rivenienti da: i) i canoni di locazione, pagati da IEG, per la disponibilità, fino al 2035, del Palacongressi di Rimini; ii) i canoni di locazione dei negozi ubicati nel medesimo complesso immobiliare; iii) i canoni di locazione ritraibili dalle porzioni di lastico solare ove sono ubicati gli impianti di telefonia (a tale proposito, si ricorda, in quanto argomento già noto a Voi Soci, che nel corso del 2021 si potrà perfezionare l'operazione di cessione a titolo definitivo delle predette porzioni di lastico solare, e dei relativi vani annessi, a favore delle società proprietarie dei medesimi impianti di telefonia e, in tal caso, si potrà contare, nel 2021, su una entrata straordinaria, in quanto non ripetibile in futuro, quantificabile in non meno di € 345.000); iv) i canoni di locazione per l'affitto di un ulteriore porzione di lastico solare ove verrà ubicato, a partire dall'anno 2021 e con spese a carico del conduttore, un impianto fotovoltaico (che darà a IEG la possibilità di acquisire energia a costi inferiori rispetto ai fornitori tradizionali e incentivare l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili e non da fonti tradizionali); v) le royalties riconosciute dagli alberghi aderenti al circuito del socio AIA Palas S.c.r.l.. Oltre alle disponibilità finanziarie afferenti i descritti flussi di entrate, si reputa opportuno ricordare che la Società, se necessitata a farlo, potrà attingere sulle somme (fino ad € 1.000.000) ritraibili dall'affidamento bancario a propria disposizione.

Poiché l'ammontare delle risorse finanziarie di cui sopra (che si potrebbero definire ordinarie) non è sufficiente a far fronte alle uscite complessive preventivabili per l'anno 2021, il sottoscritto A.U. della Società si è prontamente attivato per richiedere al socio e società partecipata IEG, una erogazione straordinaria (in quanto non ripetibile in futuro) rappresentata dall'anticipazione (da pagarsi entro il mese di giugno 2021) del valore attuale dei canoni di locazione del Palacongressi di Rimini relativi all'annualità 2035. A fronte di un valore nominale dei predetti canoni di € 920.860, il valore attuale ammonta, indicativamente, ad € 627.126. La richiesta formulata è stata positivamente deliberata nella riunione del CdA di IEG tenutasi in data odierna (01/06/2021) ed il corrispondente pagamento verrà effettuato entro il corrente mese di giugno 2021.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie ritraibili nell'esercizio 2021 (ordinarie e straordinarie) si ritiene, in ogni caso, non completamente sufficiente per garantire il regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere e degli ordinari costi di gestione (ai quali potrebbero aggiungersi oneri straordinari legati alla prospettata operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e BF ove essa venisse a concludersi nell'anno). Il differenziale negativo è stimato in meno di € 300.000 considerata la concreta possibilità di differire al 2022 il pagamento di taluni costi di gestione e considerato l'onere aggiuntivo (non ripetibile in futuro) degli interessi passivi gravanti sul mutuo UniCredit per effetto della moratoria disposta per le due rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2020, e posticipate.

RIMINI CONGRESSI SRL

Il sottoscritto A.U., ha quindi presentato alle due banche mutuanti (UniCredit e MPS Capital Services) autonome istanze per ottenere: i) lo stand still, ossia la sospensione del pagamento, per un anno di tempo a decorrere dalla rata in scadenza al 31/12/2021, delle rate, nel frattempo in scadenza, di entrambi i contratti di mutuo; ii) la rinegoziazione, all'esito dell'operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e BF, e quindi non prima di fine anno, o, al più tardi nel primo semestre 2022, dei due contratto di mutuo.

In entrambe le istanze presentate è stato assunto preciso impegno, da parte del sottoscritto A.U., di onorare regolarmente, alla scadenza del 30/06/2021, il pagamento di tutte le somme dovute a fronte dei contratti di finanziamento (quindi: quota capitale, quota interessi, interessi di dilazione per la moratoria concessa da UniCredit nel 2020, differenziale negativo del contratto accessorio connesso al finanziamento UniCredit, oneri accessori relativi ai contratti di finanziamento): le due istanze riguardano, pertanto, la rata in scadenza al 31/12/2021 e quella in scadenza al 30/06/2022.

Le due istanze presentate sono al vaglio degli organi deliberanti delle due banche mutuanti, che provvederanno a far conoscere le loro decisioni solo successivamente all'approvazione del presente bilancio.

Nel caso in cui le banche mutuanti concedessero, in accoglimento della richiesta avanzata, detta sospensione, è evidente che, riguardando essa una cifra quantificabile in complessivi € 1.450.000 circa per la scadenza del 31/12/2021, le risorse finanziarie della Società sarebbero ampiamente sufficienti al regolare pagamento di tutte le somme relative alle rate dei finanziamenti scadenti al 30/06/2021 e di tutti gli oneri di gestione della Società nel 2021: conseguentemente, non si evdenzierebbe alcuna incertezza con riguardo alla continuità aziendale.

Viceversa, qualora le banche mutuanti non accogliessero la richiesta avanzata, si evidenzerebbe una incertezza riguardo alla continuità aziendale che, però, il sottoscritto A.U. reputa fattivamente gestibile, data l'esiguità del differenziale negativo (quantificabile, come detto, in non più di € 300K).

Numerose sono, infatti, le ulteriori azioni che si potranno sottoporre all'approvazione dei Soci e, se deliberate, intraprendere per recuperare le risorse finanziarie mancanti:

1. definire con IEG, in relazione al contratto di locazione in essere, una anticipazione a dicembre 2021 del pagamento del canone di locazione relativo al primo trimestre 2022 (il canone di ogni trimestre ammonta, indicativamente, a poco più di € 300.000);
2. provvedere al pagamento parziale delle rate di mutuo scadenti a dicembre 2021, imputando le somme a disposizione, prioritariamente, alla quota capitale e, per la differenza, alla quota interessi (questo pagamento parziale non darebbe la possibilità alle banche di intraprendere immediatamente azioni esecutive nei confronti di Rimini Congressi);
3. utilizzare una piccola quota di partecipazione nella controllata IEG (indicativamente non più di n. 100.000/200.000 azioni delle complessive 15.213.126 azioni possedute) da dare ulteriormente a pegno ad un terzo istituto bancario per ottenere un "prestito ponte", connesso a temporanee carenze di liquidità;
4. cedere sul mercato borsistico la piccola quota di partecipazione di cui al punto precedente, al fine di ritrarre, al netto delle commissioni, le disponibilità finanziarie mancanti (su questo punto occorre tenere conto, in ogni caso, degli impegni assunti con UniCredit al momento di estinzione di parte importante del debito residuo del mutuo effettuato a fine del 2019 che ha permesso di estinguere anche le obbligazioni di regresso degli Enti Locali Soci di Rimini Congressi): si evidenzia che tale cessione, ove realizzata, non farebbe perdere a Rimini Congressi la possibilità di esercitare, in sede assembleare di IEG, la maggioranza dei voti grazie all'istituto del voto maggiorato, introdotto statutariamente e far data dall'intervenuta quotazione al mercato borsistico del titolo della partecipata IEG;
5. farsi anticipare, da un soggetto finanziatore, le risorse finanziarie ritraibili dagli accordi in essere per la raccolta delle royalties, da parte degli alberghi convenzionati con il socio AIA Palas, a fronte dei pernottamenti, nelle proprie strutture, generati dagli eventi organizzati presso il Palazzo dei Congressi di Rimini;
6. mettere in vendita una o più porzioni del complesso immobiliare adibito a Palazzo dei Congressi di Rimini, corrispondenti ai negozi posti sul fronte di Via della Fiera, attualmente locati;

RIMINI CONGRESSI SRL

7. cedere ad IEG (in qualità di conduttore dei locali), ovvero a terzi, uno o più impianti costituente/i dotazioni del Palazzo dei Congressi di Rimini;
8. deliberare un aumento di capitale di Rimini Congressi;
9. altro, secondo quanto potrà essere indicato dai Soci stessi.

Investimenti

Nelle tabelle che seguono vengono dettagliati gli investimenti netti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020.

	Investimenti	disinvestim	PPA	g/c	Effetto cambio	Investimenti Netti 2020
Brevetti ind.li e diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	292			0		292
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		36	0		36
Avviamenti	0		0	0	(398)	(398)
Immobilizzazioni in corso e acconti	122	(10)	0	0		112
Altre immobilizzazioni immateriali	52		20	(22)		50
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	466	-10	56	-22	-398	92

Gli investimenti in «Brevetti industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» sono relativi principalmente all'acquisto e sviluppo di nuovi moduli del software CRM (gestione commerciale clienti) e allo sviluppo del software SOFAIR (gestione tecnica manifestazioni) da parte della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio si è concluso il processo di PPA relativo all'acquisto dei rami d'azienda di FIMAST - Fiera Internazionale Macchine ed Accessori del Settore Tessile International Textile Machinery and Accessory Trade Show e del ramo d'azienda costituito dal complesso dei beni per l'esercizio dell'attività di organizzazione, gestione e sfruttamento economico della manifestazione Fieravicola. I valori derivanti da tale processo determinano l'incremento del valore della categoria «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» per 36 mila ed un incremento delle «Altre immobilizzazioni immateriali» per 20 mila euro.

Gli investimenti in «Immobilizzazioni in corso e acconti» riguardano interamente lo sviluppo del nuovo software gestionale della controllata Pro.Stand S.r.l.

Investimenti Netti Immobilizzazioni Materiali

Euro/000	Investimenti	Spostamenti entrata in esercizio	Disinvestimenti	Effetto cambio	Investimenti Netti 2020
Terreni e fabbricati	673		0	0	673
Impianti e macc.	773		(5)		768
Attrezzature	753		0	(70)	682
Altri beni	425		(42)	(63)	320
imm. In corso	1.069	22			1.091
TOTALE INVESTIMENTI NETTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.693	22	(47)	(134)	3.535

Gli investimenti 31 dicembre 2020 relativi ai «Terreni e fabbricati» sono principalmente riferibili ad interventi di rinnovamento dei parcheggi nel quartiere fieristico di Rimini per 0,7 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo in «Impianti e macchinari», pari a 0,8 milioni di euro, sono costituiti per la maggior parte dall'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio climatico all'interno dei quartieri fieristici ed all'acquisto di un nuovo sistema UPS.

RIMINI CONGRESSI SRL

Gli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono riferibili principalmente a strutture per la realizzazione di stand fieristici, pannelli, arredi e accessori acquistate da Pro.Stand per 429 mila euro ed FB international per 203 mila euro; la parte residuale è relativa ad investimenti in attrezzature effettuati da IEG

Tra gli investimenti in «Altri beni» rientrano l'acquisto di autovetture e macchine d'ufficio da parte di IEG per 280 mila euro, da parte di Summertrade per 84 mila euro e da parte di Prostand per 57 mila euro.

Gli investimenti in «Immobilizzazioni in corso e acconti» sono riconducibili per 0.6 milioni euro a progetti di ampliamento del quartiere fieristico di Rimini e per 0.5 milioni, per interventi sulla copertura del padiglione 7 del quartiere di Vicenza.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2020 Rimini Congressi non detiene azioni proprie in portafoglio.

Il 19 ottobre le assemblee delle società Rimini Congressi Srl, che detiene il 49,29% di IEG, e Società del Palazzo dei Congressi S.p.A., della quale IEG detiene il 18,39% del capitale, hanno deliberato l'incorporazione della seconda nella prima. All'efficacia della fusione IEG è diventata titolare di una quota pari al 10,36% del capitale di Rimini Congressi S.r.l..

Rimini, 01 giugno 2021

L'Amministratore Unico
(Gabellini Marino)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci della Rimini Congressi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Rimini Congressi Srl (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Rimini Congressi" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico della Rimini Congressi Srl è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo Rimini Congressi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rimini Congressi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Rimini Congressi Srl ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio,



- ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

L'Amministratore Unico della Società è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Gianni Bendandi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

"Il sottoscritto Gabellini Marino, nato a Rimini (RN) il 21/01/1960, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."